

ANNESSO N. 5

**allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
per l'esercizio finanziario 1966**

CONTO CONSUNTIVO

**ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO
(E. N. P. A. L. S.)**

ESERCIZIO FINANZIARIO 1964

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

All'atto di sottoporre il Bilancio consuntivo 1964 all'esame ed all'approvazione degli Organi collegiali, si ritiene doveroso richiamare subito la attenzione sul fenomeno dell'aggravato stato deficitario della gestione economico-finanziaria della Assicurazione contro le malattie, già osservato nel precedente esercizio e chiaramente denunciato nell'attuale, in maggiori proporzioni, dai dati esposti in dettaglio nel capitolo relativo.

Infatti, per quanto riguarda tale gestione, il Bilancio si chiude con l'indicazione negativa di un aumento del disavanzo di L. 1.032.558.720 superiore, cioè, di L. 398.348.142 a quella determinatasi nell'anno 1963; disavanzo, tuttavia, che verrà a ridursi di L. 118.201.836. allorchè sarà stata deliberata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente l'utilizzazione, a copertura di esso del fondo di riserva ordinario.

Una diversa situazione, invece, è da osservare nello stato della gestione economico-finanziaria dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, la quale si è chiusa registrando un avanzo netto di L. 2.481.130.750 superiore del 13,87 per cento al confronto dell'avanzo rilevato al termine dell'esercizio 1963.

Le iniziative che numerose si sono succedute a dare impulso alla organizzazione soprattutto periferica dell'Ente, al fine precipuo di assicurare funzionalità di servizi e bontà di trattamento a tutti gli assistiti; il crescendo continuo del volume delle prestazioni nell'ambito dell'assistenza e della previdenza e gli studi condotti per una riforma previdenziale di tipo particolare per i lavoratori dello spettacolo; i provvedimenti finanziari, infine, che in larga misura sono stati adottati a favore delle Imprese dello spettacolo, sono il compendio della positiva azione svolta dall'Ente nell'esercizio 1964 e che trova particolareggiata illustrazione nei capitoli che seguono.

I CONTRIBUTI.

Alla data del 31 dicembre 1964, il gettito contributivo concernente le due gestioni assicurative amministrate dall'E.N.P.A.L.S. ha registrato un incremento complessivo del 13,74 per cento nei confronti dell'esercizio 1963, al termine del quale si annotò invece, rispetto al 1962, un aumento dell'11,98 per cento.

L'incremento contributivo che maggiormente si evidenzia nella gestione dell'Assicurazione di malattia, trae la sua origine soprattutto dal maggior volume delle retribuzioni imponibili, e ciò per effetto della elevazione del

massimale soggetto a contributo salito dalle L. 3.200 alle L. 4.500, disposto, con decorrenza 1° giugno 1964, dal decreto ministeriale 27 aprile 1964, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 9 maggio 1964. È da rilevare inoltre che parte dell'incremento contributivo che si riscontra proviene dall'affluenza del contributo di Assistenza malattia ai pensionati, i cui oneri, come noto, in forza della legge 31 dicembre 1961, n. 1443, gravano non più sulla gestione a ripartizione del F.A.P. ma sulla gestione dell'Assicurazione malattia.

Per quanto attiene poi all'Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti nulla è mutato rispetto a quanto fu affermato anche nelle precedenti relazioni di bilancio a proposito della generale tendenza degli incassi contributivi verso un definitivo consolidamento.

Dette considerazioni trovano più precisa conferma nella analisi comparativa delle corrispondenti voci di bilancio, le quali espongono, nelle due diverse gestioni, le seguenti cifre:

Assicurazione contro le malattie e per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri (importo complessivo dei residui attivi)

— Contributi	L. 2.648.987.034	con un aumento, nei confronti dell'esercizio precedente - al netto dei contributi per l'Assistenza malattia ai pensionati -, di Lire 621.396.371 pari al 30,65 per cento.
--------------	------------------	---

Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (importi comprensivi dei residui attivi ed attinenti ai soli incassi dell'assicurazione obbligatoria).

— Contributi base	L. 85.773.021	con un aumento, nei confronti dell'esercizio precedente di Lire 9.370.464 pari al 12,26 per cento.
-------------------	---------------	--

— Contributi al Fondo Adeguamento Pensioni (F.A.P.)	L. 5.604.722.093	con un aumento nei confronti dell'esercizio precedente di Lire 370.587.108 pari al 7,08 per cento.
--	------------------	--

Le surriferite risultanze attinenti all'Assicurazione I.V.S. vanno integrate — per ambedue le gestioni a capitalizzazione ed a ripartizione — con le entrate relative a versamenti volontari (L. 81.545.975); con le entrate relative a versamenti volontari (L. 81.545.975); con le entrate relative ai trasferimenti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (L. 220.579.642) e con le entrate ai trasferimenti contributivi, in regime di convenzione Italo-Svizzera, dalla Cassa assicurazione vecchiaia e superstiti di Ginevra (Lire 589.944). Ne consegue, pertanto, che la somma effettivamente riscossa per contributi assicurativi I.V.S. ascende a complessive L. 5.993.210.675 e registra un aumento, al paragone dell'anno 1963, di L. 365.975.416 pari al 6,53 per cento contro il 15,39 per cento riscontrato nel 1963 sul 1962.

La stabilizzazione del gettito contributivo, si rileva, tuttavia, dalla consultazione dei dati concernenti il censimento annuale delle imprese in attività, il quale ha permesso di accertare che le entrate delle due gestioni assicurative sono pervenute da un numero di aziende sensibilmente superiore a quello delle imprese immatricolate nel 1963. Le Imprese stabili infatti sono salite da 9.648. a 9.717, con un aumento di 69 unità; mentre quelle mobili hanno subito un aumento di 32 unità, essendo passate da 807 a 839.

Il prospetto che segue, pone chiaramente in evidenza il risultato ottenuto dall'annuale censimento delle imprese, ripartite per settori e continuità d'esercizio.

CATEGORIA	ATTIVITA'					Totale imprese stabili	Totale imprese mobili
	Continuativa	Estiva	Invernale	Estiva Invernale	Occasionali		
Cinema e teatri	4.823	388	82	130	6	5.429	—
Enti autonomi lirico-sinfonici e RAI-TV . . .	10	2	3	1	—	16	—
Orchestre, attrazione	649	1.444	652	359	102	3.206	11
Produzioni cinematografiche .	292	1	—	2	22	317	—
Scuderie e campi di sportivi . .	692	37	7	12	1	749	—
Compagnie di prosa	—	—	—	—	—	—	115
Compagnie di rivista	—	—	—	—	—	—	112
Compagnie liriche e bandistiche	—	—	—	—	—	—	394
Compagnie di spettacoli viaggianti	—	—	—	—	—	—	207
	6.466	1.872	744	504	131	9.717	839

I residui attivi per contributi accertati e non riscossi nell'anno ammontano a complessive L. 1.846.952.000 e sono contabilmente aumentati, rispetto all'anno precedente, del 20,80 per cento. Occorre tuttavia precisare subito che alla data del 30 maggio 1965 per il titolo in questione sono stati introitati complessivamente L. 818.815.663 (assicurazione di malattia L. 218.865.924 e assicurazione I.V.S.L. 599.949.739).

Detti residui si dividono in:

L. 466.069.000 per contributi di assicurazione contro le malattie, corrispondenti al 17,59 per cento delle entrate allo stesso titolo;

L. 1.380.883.000 per contributo di assicurazione I.V.S., corrispondenti al 23,92 per cento delle entrate allo stesso titolo;

e sono risultati così ripartiti per settore di attività delle imprese debtrici:

Settore	Assicurazione malattia	Assicurazione I.V.S.	
		F. A. P.	base
Esercizi teatrali e cinematografici	46.026.000	58.190.000	980.000
R.A.I.-T.V.	74.579.000	309.866.000	4.224.000
Enti autonomi lirico-sinfonici .	180.504.000	649.430.000	7.765.000
Orchestre	3.106.000	3.421.000	70.000
Casse da gioco	4.384.000	7.235.000	107.000
Compagnie di prosa	4.714.000	10.884.000	133.000
Compagnie di rivista	3.818.000	5.289.000	97.000
Imprese liriche e sinfoniche private	25.653.000	38.281.000	662.000
Spettacoli viaggianti e circhi equestri	2.531.000	2.756.000	52.000
Produzione cinematografica .	114.584.000	268.546.000	4.277.000
Scuderie e campi sportivi . .	6.170.000	8.490.000	128.000
		1.362.388.000	18.495.000
TOTALE L.	466.069.000	1.380.883.000	

I residui in questione, depurati delle partite contributive afferenti alla R.A.I.-T.V. risultanti al 31 dicembre 1964 e regolarizzate il 31 gennaio 1965, si riducono a L. 1.458.283.000 che, al paragone delle L. 1.187.502.000 registrate al termine dell'esercizio precedente, segnano un aumento effettivo di L. 270.781.000 pari al 22,80 per cento.

La variazione riscontrata, escludendo ovviamente la partita della R.A.I.-T.V., è prodotta da un aumento del 17,78 per cento per i contributi di assicurazione malattia e da un incremento del 24,75 per cento per i contributi di assicurazione I.V.S.. Comunque, anche nell'esercizio 1964 il 66,34 per cento dei residui, come chiaramente si evidenzia nel prospetto surripotato, riguarda gli Enti autonomi lirico-sinfonici (45,36 per cento) e le Imprese della produzione cinematografica (20,98 per cento).

Ciò dimostra, ancora una volta, il perdurare, per i settori in parola, di una non tranquilla e soddisfacente situazione economica, le cui conseguenze, come già ribadito nelle precedenti relazioni di bilancio, non potrebbero non compromettere, in futuro, quella sicura correntezza nelle en-

trate per contributi su cui l'Ente deve poter fare affidamento per adempiere ai propri compiti istituzionali.

L'eloquenza delle risultanze di bilancio indica in realtà un appesantimento della già grave situazione debitoria nel settore delle assicurazioni sociali degli Enti autonomi lirico-sinfonici, appesantimento che si evidenzia nella percentuale del 33,46 in più rispetto all'anno precedente.

Giova precisare inoltre, sempre in tema di residui attivi, che le partite debitorie relative all'esercizio 1963 e precedenti, le quali per effetto di nuovi accertamenti intervenuti nel corso dell'esercizio in esame hanno subito rispettivamente, per l'assicurazione contro le malattie e per l'assicurazione I.V.S. un aumento di L. 45.265.993 e di L. 180.767.976, sono stati in larga misura riscossi. Per la prima voce, infatti, il totale dei residui attivi di L. 433.050.146 è stato riscosso nell'anno 1964, ad eccezione di L. 62.832.661 ancora da incassare, mentre per la seconda voce, su un totale di L. 1.342.846.662 debbono ancora essere rimosse L. 90.990.217.

Le entrate di competenza per « interessi di mora » e per « ammende e sanzioni civili » sono risultate superiori, rispetto all'anno 1963, di Lire 16.811.369 pari al 100,81 per cento, e di L. 24.271.342 pari al 444,92 per cento.

A chiusura del capitolo in esame va rilevato che l'Ufficio legale dell'Ente ha trattato, durante l'anno in esame, n. 289 pratiche di recupero contributi assicurativi, ottenendo il pagamento di L. 117.218.443; durante l'anno 1963 invece, il numero delle pratiche trattate fu di 233 con un complessivo realizzo di L. 179.046.091.

L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE.

La Gestione economico-finanziaria dell'assicurazione contro le malattie si è chiusa, al 31 dicembre 1964, con un disavanzo di L. 1.032.558.720 superiore di L. 398.348.142 al risultato egualmente deficitario registrato al termine dell'esercizio 1963.

Sebbene il diligente impegno profuso dagli Amministratori e Dirigenti dell'Ente abbia, con infaticabile dinamismo, continuato a perseguire il fine di un sano equilibrio della gestione, l'enorme aumento delle spese per la erogazione delle prestazioni assistenziali non ha reso possibile una chiusura a pareggio.

Per fugare ogni dubbio sulla fondatezza delle risultanze ottenute e nelle comparazioni che sarà dato considerare, giova qui precisare che, in considerazione dell'unificazione, disposta per legge con decorrenza 1 gennaio 1964, dell'assicurazione di malattia ai pensionati e di quella per i lavoratori, le voci attinenti ai contributi e le prestazioni assistenziali, riferite agli ultimi tre esercizi sono state integrate dei dati relativi all'Assistenza Malattia ai Pensionati (A.M.P.)

Passando, dopo l'indispensabile premessa, alla illustrazione ed al commento dei risultati di esercizio, va annotato che nel 1964 l'E.N.P.A.L.S. ha erogato per l'assistenza di malattia una somma che, escludendo le voci in bilancio di uscita relative alle prestazioni corrisposte agli iscritti alla Cassa mutua integrativa R.A.I. ed alla restituzione di contributi erroneamente versati dai datori di lavoro, ammonta a complessive L. 2.828.304.956

superiore di L. 497.260.129 pari al 21,33 per cento alla spesa sostenuta nel 1963.

D'altro canto, limitando l'esame delle risultanze del conto finanziario alla sola rilevazione del rapporto contributi-prestazioni, si rileva che l'incidenza globale delle prestazioni assistenziali erogate sul complesso delle quote assicurative riscosse è del 122,87 per cento ed essa è superiore rispetto a quella registrata nel 1963, del 6,96 per cento.

Tale incremento è più facilmente individuabile, non tanto dalla variazione in aumento riscontrata in senso assoluto nell'importo di spesa per prestazioni, quanto dalla rilevazione dell'ascesa dei costi medi assistenziali per beneficiari nell'ultimo triennio.

Al riguardo va tenuto presente che per il 1964 il costo medio per beneficiario si riferisce, conformemente alla nuova strutturazione del bilancio di gestione della Assistenza malattia, al complesso dei beneficiari lavoratori, pensionati e relativi familiari, mentre per gli anni precedenti era riferito ai soli beneficiari lavoratori e familiari, ma la limitata incidenza delle prestazioni corrisposte a pensionati e familiari sul volume globale delle prestazioni assistenziali per il complesso dei beneficiari, rendono sostanzialmente raffrontabili i costi medi predetti. Si constata, quindi, che il costo medio assistenziale per beneficiario, passando da L. 17.597 nel 1962 a L. 25.817 nel 1964 ha registrato un incremento di L. 8.220, pari al 46,71 per cento.

Procedendo ora alla esposizione delle risultanze della gestione va rilevato che l'aumento complessivo rispetto al 1963 è costituito dalle seguenti variazioni analitiche:

- L. 97.298.947 per prestazioni economiche
- L. 287.988.628 per prestazioni sanitarie
- L. 1.681.440 per le colonie climatiche
- L. 33.289.495 per le prestazioni integrative
- L. 77.001.919 per la gestione ambulatoriale diretta.

Il prospetto che segue, nel porre a raffronto le spese sostenute nel passato triennio, consente di individuare l'incidenza dei costi delle singole prestazioni sul totale degli oneri e sull'ammontare dei contributi riscossi.

PROSPETTO COMPARATIVO DELLE SPESE PER L'ASSICURAZIONE MALATTIA NEGLI ANNI 1962 - 1963 - 1964
(Dalle cifre che si espongono sono state escluse le prestazioni C.M.I.R. e i contributi rimborsati alle Imprese dello Spettacolo)

	PRESTAZIONI (esprese in migliaia di lire)						Incidenza percentuale	
	1962	1963	1964	Variazioni rispettt. 1963		su totale pvest.	sui contrib.	su totale pvest.
				Importo	Percentuale			
PRESTAZIONI ECONOMICHE:								
— Indennità giornaliera di malattia . . .	132.857	150.856	174.255	+ 23.399	+ 15,51	7,57	6,16	
— Indennità lavoratrici madri . . .	18.097	84.311	144.335	+ 60.024	+ 71,19	6,27	5,10	
— Sussidi morte e contr. straord. d'assis. . .	4.350	19.402	33.277	+ 13.875	+ 71,51	1,45	1,18	
PRESTAZIONI SANITARIE:								
— Onorari e cure - medici generici . . .	122.684	168.040	190.766	+ 22.726	+ 13,52	8,29	6,74	
— Onorari e cure - medici specialisti . . .	78.148	80.303	81.925	+ 1.622	+ 2,02	3,56	2,90	
— Oneri sociali e indenn. anzianità . . .	—	13.831	13.013	- 818	- 5,91	0,57	0,46	
— Medicinali . . .	515.646	582.209	706.546	+ 124.337	+ 21,36	30,70	24,98	
— Ricoveri ospedalieri . . .	388.699	532.851	661.007	+ 28.156	+ 24,05	28,72	23,37	
— Assistenza al parto . . .	41.872	55.902	61.240	+ 5.338	+ 9,55	2,66	2,17	
— Cure fisiche - esami - accertamenti . . .	77.225	80.911	87.539	+ 6.628	+ 8,19	3,80	3,10	
PRESTAZIONI INTEGRATIVE:								
— Protesi dentarie . . .	58.048	54.932	79.514	+ 24.582	+ 44,75	3,45	2,81	
— Occhiali . . .	3.693	3.469	5.878	+ 2.409	+ 69,44	0,26	0,21	
— Presidi chirurgici . . .	3.390	4.132	5.490	+ 1.358	+ 32,87	0,24	0,19	
— Cure termali . . .	6.866	8.978	14.041	+ 5.063	+ 56,39	0,61	0,50	
— Trasporti in autoambulanze . . .	1.413	2.141	2.018	- 123	- 5,74	0,09	0,07	
— Cure termali . . .	12.366	12.523	14.205	+ 1.682	+ 13,43	0,62	0,50	
COLONIE CLIMATICHE:								
GESTIONE AMBULATOR. DIRETTA:								
— Oneri e compensi ai medici . . .	108.951	138.285	147.245	+ 8.960	+ 6,48	6,40	5,21	
— Oneri sociali e indenn. anzianità medici . . .	—	33.577	36.538	+ 2.956	+ 8,80	1,59	1,29	
— Stip. assegni personale subalterno . . .	72.482	76.897	65.667	- 11.230	- 14,60	2,85	2,32	
— Oneri soc. e indenn. anzian. pers. sub. . .	—	19.618	25.778	+ 6.160	+ 31,40	1,12	0,91	
— Medicinali - disinfett. mater. consumo . . .	40.344	37.760	55.662	+ 17.902	+ 47,41	2,42	1,97	
— Spese generali d'ambulatorio . . .	61.151	65.144	58.927	- 6.217	- 9,54	2,56	2,08	
ONERI PERS. SAN. DI CONTROLLO:								
— Stipendi - oneri - accessori . . .	118.646	79.577	140.125	+ 60.548	+ 76,09	6,09	4,96	
— Oneri sociali e indenn. anzianità . . .	—	25.395	23.319	- 2.076	- 8,17	1,01	0,82	
Totali . . .	1.866.928	2.331.044	2.828.305	+ 497.261	+ 21,33	122,87	100,00	

1) *Le prestazioni economiche* (L. 351.867.785) rappresentano il 12,44 per cento dell'importo complessivo delle prestazioni, incidono sui contributi in ragione del 15,29 per cento e risultano superiori, rispetto all'anno 1963, di L. 97.298.947 pari al 38,22 per cento. Nell'anno precedente esse subirono invece, nei confronti del 1962, un incremento del 63,92 per cento.

All'aumento delle spese distintamente accertate per la « indennità giornaliera di malattia » e per la « indennità alle lavoratrici madri » fa riscontro quello dei corrispondenti costi medi per caso indennizzato risultato, rispettivamente, del 24,17 per cento e del 46,31 per cento. Per quanto attiene alla seconda voce, si rileva che la liquidazione delle indennità spettanti alle lavoratrici madri, passate da L. 84.311.020 nel 1963 a L. 144.335.527 nel 1964, con un aumento di L. 60.024.507 (+ 71,19 per cento) ha concorso, in misura determinante, ad elevare considerevolmente l'onere per il titolo in esame.

Notevole incremento si registra inoltre alla voce « sussidi di morte e contributi straordinari di assistenza » che, da L. 19.402.004 spese nell'esercizio precedente, si è passati alle attuali L. 33.277.260, con una maggiore spesa, quindi, di L. 13.875.256 pari al 71,51 per cento.

2) *Le prestazioni sanitarie* (L. 1.802.036.423) costituiscono il 63,72 per cento del totale dei costi per l'assistenza contro le malattie ed incidono in misura del 78,28 per cento sulle entrate per contributi. L'onere complessivamente sostenuto a tale titolo è aumentato, al paragone del 1963, di L. 287.988.628 pari al 19,02 per cento.

Per quanto attiene alla voce « onorari e cure medici generici » va registrato un aumento del 13,52 per cento dovuto sia all'accresciuto numero delle prestazioni erogate e sia ai miglioramenti economici concessi ai medici, come stabilito in sede ministeriale.

Parimenti si annota alla voce « onorari e cure medici specialisti » un aumento del 2,02 per cento rispetto alla spesa sopportata nell'anno precedente, al termine del quale si rilevò una stabilizzazione della spesa stessa.

Le prestazioni farmaceutiche, le quali peraltro non comprendono quelle fornite negli ambulatori in gestione diretta, costituiscono il 39,21 per cento dei costi delle prestazioni sanitarie ed il 24,98 per cento di quelle totali. Le stesse hanno subito, al confronto nell'anno precedente, un aumento del 21,36 per cento.

Si consideri inoltre l'introito ottenuto dalla partecipazione degli iscritti al costo dei medicinali, che, nell'esercizio in esame, ha permesso di realizzare l'entrata di L. 54.191.224, superiore, rispetto all'esercizio precedente, di L. 11.069.068 e del 25,67 per cento.

Giova in questa sede rammentare che per quanto concerne il rinnovo della convenzione con la F.O.F.I., peraltro disdetta dalla Federazione stessa e dalle varie Associazioni dei farmacisti fin dal 1960, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha inteso promuovere l'iniziativa di uniformare le discipline che regolano le prestazioni farmaceutiche dei vari Enti, costituendo una apposita Commissione incaricata di studiare sollecitamente le modalità per adottare un'unica convenzione con gli Enti che preminentemente erogano l'assistenza farmaceutica diretta. Nel frattempo l'erogazione dell'assistenza farmaceutica viene attuata con le modalità attualmente in vigore per l'Ente.

L'aumento che si riscontra alla voce « ricoveri ospedalieri » (24,05 per cento) trova la sua concreta perfetta rispondenza con le analisi statistiche operate per l'esercizio in esame: dalle stesse si rileva che, al confronto del 1963, il costo medio per giorno di degenza è aumentato del 28 per cento e quello per caso di ricovero del 26,67 per cento. Sono inoltre aumentati gli

stessi casi di ricovero, passati da 9.568 nel 1963 agli attuali 9.686 (+ 1,23 per cento) ed in minor misura il numero delle giornate di degenza (+ 0,17 per cento). Si rilevano invece variazioni di diminuzione per il coefficiente di degenza, per la durata media di degenza e per la frequenza di ricovero.

Le spese in questione hanno raggiunto, nel 1964, una incidenza del 23,37 per cento sugli oneri per le prestazioni assistenziali e del 28,72 per cento sulle entrate per contributi.

Per quanto alla determinazione, all'aggiornamento e dal coordinamento delle rette ospedaliere, corre l'obbligo di rappresentare che, nel quadro di una apposita legislazione, l'Ente ha provveduto a sanare, nei confronti di tutte le Amministrazioni nosocomiali la situazione debitoria per differenze di rette relative agli anni 1959/1960/1961.

E' da porre in evidenza, tuttavia, che per quanto attiene alle rette (definitive o provvisorie) relative al periodo 1962-1964, le Amministrazioni suddette hanno insistentemente reclamato il riconoscimento, da parte dell'Ente della nuova misura, la cui entità risultava in contrasto con le disposizioni impartite dalla Commissione interministeriale. In tali casi l'Ente ha opportunamente interessato il competente Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale impartirà le necessarie istruzioni atte a risolvere le questioni denunciate.

Migliorata invece è la situazione riguardante le Case di cura private con le quali, mediante la collaborazione della competente Associazione, è stato possibile raggiungere un accordo sulla base delle rette corrisposte da Istituti mutualistici similari e dei compensi degli Ospedali di III categoria con esclusione delle quote aggiuntive, secondo quanto stabilito, per questi ultimi, nell'accordo ministeriale 17 maggio 1964 sottoscritto dalla F.N.OO.MM. e dagli Enti mutualistici.

Sempre in tema di prestazioni sanitarie, va sottolineato un aumento registrato alla voce « assistenza al parto » (+ 9,55 per cento) e alla voce « cure fisiche ed accertamenti diagnostici » (+ 8,19 per cento).

3) *Le colonie climatiche* (L. 14.204.615) hanno accolto, nei diversi turni istituiti dal luglio al settembre 1964, n° 635 bambini per complessive 17.070 giornate di presenza, di cui 11.456 in colonie marine e 5.614 in colonie montane.

Detto onere, che incide sul totale dei contributi per lo 0,62 per cento e su quello delle prestazioni dello 0,50 per cento, è aumentato, rispetto all'anno precedente, di L. 1.681.440 pari al 13,43 per cento.

Anche nel 1964 l'Ente ha partecipato alla spesa sostenuta dall'A.G.I.S. per il mantenimento delle colonie organizzate dall'Associazione stessa, di n° 68 figli di lavoratori dello spettacolo per complessive 1.877 giornate di presenza. Tale contributo ha dato luogo ad una spesa di L.784.000 superiore del 15,04 per cento nei confronti del 1963.

4) *Le prestazioni integrative* (L. 106.940.620) incidono sul totale delle spese di assistenza nella misura del 3,78 per cento e su quello dei contributi in ragione del 4,65 per cento ed hanno subito, nei confronti degli oneri sostenuti allo stesso titolo per il 1963, un aumento di L. 33.289.195 e del 45,20 per cento. Ciò in quanto, con decorrenza 1 giugno 1964, i miglioramenti introdotti hanno provocato un aumento degli importi medi a prestazione che, rispetto al 1963, si annotano nel 30,72 per cento per il complesso delle prestazioni, ma del 61,97 per cento per gli occhiali, del 31,97 per cento per le protesi dentarie e del 25,57 per cento per presidi terapeutici, mentre per le cure termali si registra un aumento pari al 4,92 per cento.

5) *La Gestione ambulatoriale* (L. 553.255.513) incide per il 19,56 per cento del conto totale delle prestazioni assistenziali e del 24,03 per cento

per i contributi assicurativi. Come già evidenziato in precedenza l'onere relativo alla gestione in esame ha registrato, rispetto al 1963, un aumento di L. 77.001.919 pari al 16,17 per cento.

Detto incremento si giustifica, oltre che con il maggior consumo del materiale sanitario, con la corresponsione di una indennità « una tantum » liquidata ai medici a rapporto d'impiego ad orario ridotto e a rapporto professionale nonché con gli oneri contributivi riflessi e l'accantonamento della relativa indennità di liquidazione.

Le spese sostenute dall'Ente per la gestione ambulatoriale che assorbe circa un quinto dei costi totali dell'assistenza, sono ampiamente giustificate dal numero e dalla natura delle prestazioni erogate. Infatti, le prestazioni medico terapeutiche praticate negli ambulatori dell'Ente ammontano a 462.737 su un totale di 883.083 prestazioni in assistenza diretta pari al 52,40 per cento, comprese poi quelle a rimborso (52.941) tali prestazioni assommano a 936.024 e presentano un aumento, nei confronti dell'anno 1963, di 32.410 unità pari al 3,60 per cento. Esse sono state erogate in ragione dell'8,54 per beneficiario, di cui 4,22 praticate negli Ambulatori dell'Ente, 3,84 negli ambulatori convenzionati e a domicilio dell'assistito e soltanto lo 0,48 per cento a rimborso.

L'opera svolta durante l'anno 1964 nel campo della lotta contro le malattie può inoltre essere compendiate nell'avvenuta trattazione di 77.728 pratiche assistenziali così suddivise: 55.565 per malattie comuni, croniche e di natura tubercolare; 9.686 per ricoveri ospedalieri; n. 3.295 per assistenza in automatismo; 8.097 per prestazioni integrative; 394 per infortuni; 553 per prestazioni derivanti dall'applicazione della legge per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e infine 138 pratiche per il prolungamento del periodo di protezione assicurativa.

Il numero complessivo di beneficiari ammessi al godimento delle prestazioni sanitarie è risultato di 109.555 unità (97.796 lavoratori e familiari e 11.759 pensionati e familiari) registrando un aumento al confronto dell'esercizio precedente, di 3.102 unità pari al 2,91 per cento.

Il numero delle convenzioni, sia per ricoveri che per le prestazioni ambulatoriali, con ospedali, istituti e case di cura private è salito nell'anno 1964 a 1.130. Tuttavia, al 1 gennaio 1965, sono state disdette 48 convenzioni. Altre convenzioni sono state invece stipulate ed altre ancora sono in corso di perfezionamento. Le prime riguardano particolarmente l'Associazione dei Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta per l'erogazione — presso i Centri antidiabetici dello S.M.O.M. di Bari, Bologna, Milano, Napoli, Roma e Viterbo — di cure antidiabetiche e per tutte le indagini occorrenti per la diagnosi ed il trattamento terapeutico del diabete in favore degli assistiti dell'E.N.P.A.L.S..

A seguito di apposita deliberazione adottata dagli Organi collegiali dell'Ente, è stato possibile stipulare convenzioni con Istituti specializzati che permetteranno la concessione dell'erogazione dell'assistenza psico-pedagogica in favore di bambini, figli di iscritti, minorati psichici suscettibili di recupero.

Il quadro dell'organizzazione sanitaria dell'Ente è infine completato dai 709 medici generici e dai 1.314 medici specialisti convenzionati o a contratto, i quali svolgono la loro opera su tutto il territorio nazionale, nonché dai centri assistenziali minori, quelli cioè dove è praticata l'assistenza sanitaria in forma diretta in mancanza degli Ambulatori dell'Ente, i quali sono saliti da 561 a 594: i 33 centri di nuova costituzione sono stati dislocati rispettivamente nei compartimenti di Bologna - Genova e Torino; n. 2 a Catania; n. 5 rispettivamente nei compartimenti di Palermo e Milano; n. 7 nel compartimento di Napoli; n. 11 nel compartimento di Bari.

CONTRIBUTI E PRESTAZIONI PER SEDE COMPARTIMENTALE

segue: *contributi e prestazioni per Sede Compartimentale*

DESCRIZIONE	C O M P A R					
	Torino	Milano	Venezia	Trieste	Genova	Bologna
PRESTAZIONI:	Percentuali delle spese sul					
— Prestazioni economiche . .	1,08	2,18	1,36	0,20	0,90	1,12
— Prestazioni farmaceutiche .	0,83	3,53	2,29	0,15	1,05	1,80
— Altre prestazioni sanitarie .	1,83	5,25	4,60	0,49	2,90	3,82
— Prestazioni integrative . .	0,20	0,53	0,34	0,06	0,31	0,57
— Colonie climatiche	0,04	0,10	0,09	0,02	0,03	0,04
— Gestione amb. diretta e oneri personale sanit. e di controllo	1,43	2,82	1,45	0,11	2,13	0,93
Totale prestazioni . . .	5,41	14,41	10,13	1,03	7,32	8,28
PRESTAZIONI:	Percentuali delle spese sul gettito					
— Prestazioni economiche . .	13,88	11,64	16,05	13,87	14,39	17,32
— Prestazioni farmaceutiche .	10,71	18,88	27,04	10,84	16,83	27,90
— Altre prestazioni sanitarie .	23,61	28,02	54,39	34,27	46,49	59,29
— Prestazioni integrative . .	2,57	2,83	4,05	3,92	4,94	8,88
— Colonie climatiche	0,53	0,53	1,12	1,47	0,42	0,71
— Gestione amb. diretta e oneri personale sanit. e di controllo	18,48	15,07	17,11	7,87	34,07	14,36
Totale prestazioni . . .	69,78	76,97	119,76	72,24	117,14	128,46
CONTRIBUTI:	Importi medi					
— Prestazioni economiche . .	41.919	31.247	28.285	27.405	26.486	19.312
PRESTAZIONI:						
— Prestazioni economiche . .	5.820	3.637	4.540	3.802	3.811	3.345
— Prestazioni farmaceutiche .	4.490	5.898	7.648	2.970	4.458	5.388
— Altre prestazioni sanitarie .	9.897	8.757	15.383	9.391	12.314	11.450
— Prestazioni integrative . .	1.076	885	1.145	1.075	1.308	1.715
— Colonie climatiche	222	165	317	403	111	137
— Gestione amb. diretta e oneri personale sanit. e di controllo	7.747	4.708	4.841	2.156	9.023	2.774
Totale prestazioni . . .	29.252	24.050	33.874	19.797	31.025	24.809

T I M E N T I							I T A L I A
Firenze	Roma	Napoli	Bari	Palermo	Catania	Cagliari	
gettito contributivo complessivo							
0,94	5,41	1,12	0,36	0,28	0,17	0,17	15,29
2,29	9,55	4,45	1,53	1,29	1,58	0,35	30,69
2,95	13,73	4,82	2,92	1,81	1,89	0,58	47,59
0,35	1,01	0,59	0,37	0,14	0,14	0,04	4,65
0,04	0,11	0,05	0,05	0,02	—	0,03	0,62
1,14	8,53	3,04	0,89	0,81	0,60	0,15	24,03
7,71	38,34	14,07	6,12	4,35	4,38	1,32	122,87
contributivo di ciascun Compartimento							
16,31	17,08	20,92	13,78	11,34	8,84	15,71	15,29
39,69	30,16	82,96	58,42	52,49	80,17	32,24	30,69
51,22	43,33	89,84	111,86	73,80	95,69	53,03	47,59
6,07	3,17	10,89	14,13	6,00	7,01	3,96	4,65
0,76	0,35	0,88	1,72	0,64	—	2,64	0,62
19,79	26,90	56,71	34,15	33,13	30,67	13,75	24,03
133,84	120,99	262,20	234,06	177,40	222,38	121,33	122,87
per beneficiario							
21.411	25.275	8.086	7.527	9.918	9.094	19.064	21.011
3.492	4.318	1.692	1.037	1.125	804	2.995	3.212
8.499	7.622	6.708	4.398	5.206	7.290	6.147	6.449
10.968	10.951	7.265	8.420	7.320	8.702	10.110	10.000
1.299	802	881	1.063	595	638	754	976
162	87	71	130	63	—	503	130
4.237	6.800	4.585	2.571	3.287	2.789	2.621	5.050
28.657	30.580	21.202	17.619	17.596	20.223	23.130	25.817

Da un attento esame delle cifre indicate nel prospetto è dato rilevare che in ben 10 Sedi compartimentali su 13 le spese per prestazioni superano notevolmente le corrispondenti entrate per contributi: a Napoli del 162,20 per cento, a Bari del 134,06 per cento, a Catania del 122,38 per cento, a Palermo del 77,40 per cento, a Firenze del 33,84 per cento, a Bologna del 28,46 per cento, a Roma del 20,99 per cento, a Venezia del 19,76 per cento, a Genova del 17,14 per cento, a Cagliari del 21,33 per cento, mentre in appena tre Sedi compartimentali il rapporto è risultato attivo: l'incidenza delle prestazioni sui contributi è infatti del 76,97 per cento a Milano, 72,24 per cento a Trieste e del 69,78 per cento a Torino.

Le prestazioni economiche incidono sui contributi di malattia riscossi in ogni Compartimento da un minimo dell'8,84 per cento a Catania ad un massimo del 20,92 per cento a Napoli. Nei confronti del totale delle prestazioni erogate da ciascuna Sede, esse rappresentano il 19,90 per cento a Torino (incidenza massima) ed il 3,98 per cento a Catania (incidenza minima).

Le prestazioni farmaceutiche incidono sulle entrate effettive con una percentuale oscillante dal 10,71 per cento a Torino al 82,96 per cento a Napoli; altre incidenze superiori a quella media nazionale — pari al 30,69 per cento — si riscontrano a Catania 80,17 per cento, a Bari 58,42 per cento, a Palermo 52,49 per cento, a Firenze 39,69 per cento, a Cagliari 32,24 per cento. In rapporto al complesso delle prestazioni, la erogazione farmaceutica rappresenta una percentuale compresa fra i valori estremi del 14,37 per cento a Genova e del 36,05 per cento a Catania; altre incidenze superiori a quella media nazionale — pari al 24,98 per cento — si riscontrano a Napoli (31,64 per cento), a Firenze (29,66 per cento), a Palermo (29,59 per cento), a Cagliari (26,58 per cento).

Le altre prestazioni sanitarie gravano sui contributi di malattia in misura che va dal 23,61 per cento registrato a Torino al 111,86 per cento registrato a Bari, Esse rappresentano, come minimo, il 33,83 per cento dell'insieme delle prestazioni (Torino) e come massimo, il 47,79 per cento (Bari).

Le prestazioni integrative incidono sulle entrate per contributi da un minimo del 2,57 per cento registrato a Torino ad un massimo del 14,13 per cento registrato a Bari. Sul totale delle spese per l'assistenza si registra una incidenza minima del 2,62 per cento a Roma e come massima del 6,91 per cento a Bologna.

Le colonie climatiche, escludendo Catania che non ha avviato alcun minore, rappresentano una spesa dello 0,35 per cento dei contributi registrati a Roma (incidenza minima) e del 2,64 per cento a Cagliari (incidenza massima). Costituiscono lo 0,28 per cento delle prestazioni complessive a Roma (minimo) ed il 2,17 per cento a Cagliari (massimo).

La gestione ambulatoriale incide sui contributi di malattia riscossi da ciascun Compartimento da un minimo del 7,87 per cento a Trieste ad un massimo del 56,71 per cento a Napoli. Nei confronti del totale delle spese per prestazioni assistenziali, essa ha rappresentato il 10,89 per cento a Trieste (incidenza minima) ed il 29,08 per cento a Genova (incidenza massima).

DATI STATISTICI DELL'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

In considerazione dell'unificazione, disposta per legge a partire dal 1° gennaio 1964, dell'assicurazione malattia per i pensionati e di quella per i lavoratori in attività di servizio nella medesima gestione, è stato necessario raggruppare i prospetti statistici concernenti le due assicurazioni che, nei precedenti bilanci, erano collocati in due distinte gestioni. Il raggruppamento dei dati statistici in unica serie di prospetti è stato fatto non soltanto per l'anno 1964, ma anche per i due anni precedenti, allo scopo di consentire i necessari raffronti. Fanno eccezione, al riguardo, i prospetti 3) e 9), concernenti le entrate ed uscite di bilancio per beneficiario e per lavoratore assicurato, che si riferiscono, invece, ai dati effettivi del bilancio consuntivo di ciascun esercizio, vale a dire con esclusione dell'assicurazione malattia ai pensionati per gli anni 1962 e 1963.

Per una chiara percezione dei fatti esaminati, si riportano le consuete definizioni concernenti i lavoratori assicurati ed i beneficiari, questi ultimi con l'estensione ai pensionati.

Per lavoratori assicurati s'intendono i lavoratori attivi a nome dei quali i datori di lavoro versano i contributi all'Ente. Per beneficiari si intendono i lavoratori, i pensionati ed i rispettivi familiari aventi diritto all'assistenza.

I dati che concernono i beneficiari comprendono, come per gli anni passati, soltanto coloro che hanno diritto alle prestazioni da parte dello Ente e non anche da parte della Cassa mutua integrativa R.A.I.. Analogamente, i dati relativi alle prestazioni si riferiscono soltanto a quelle corrisposte dall'Ente ai beneficiari suddetti.

1) Assicurati e beneficiari.

	1962	1963	1964
	—	—	—
Lavoratori assicurati	73.274	74.446	75.637
di cui dipendenti della R.A.I. e assistiti dalla C.M.I.R.	8.197	8.279	8.430
Beneficiari di prestazioni economiche (lavoratori)			
Indennità di malattia	30.731	31.919	31.883
Indennità di maternità	5.385	10.922	11.063
Beneficiari di prestazioni sanitarie			
Lavoratori e famiglie	92.801	96.077	97.793
Pensionati e famiglie	8.904	10.376	11.759
Complesso	101.705	106.453	109.555

Nell'anno 1964, la popolazione avente diritto all'assistenza ha toccato le 110.000 unità, con un aumento, rispetto all'anno precedente, che si aggira intorno alle 3.100 unità, di cui più di 1.700 tra i lavoratori e loro familiari e 1.400 circa tra i pensionati e loro familiari. Si tratta di incremento del tutto naturale, dovuto per la maggior parte, in senso relativo, al movimento fortemente ascendente dei pensionati, dovendosi considerare esauriti, invece, gli effetti della Riforma Trincherò sulla popolazione assistibile.

Pressoché stazionarie sono rimaste sia la popolazione dei lavoratori aventi diritto all'indennità di malattia, sia quella delle lavoratrici aventi diritto all'indennità di maternità, dopo il forte incremento registrato per quest'ultima nell'anno precedente, in virtù dell'estensione della tutela economica a tutte le lavoratrici madri, disposta con legge 9 gennaio 1963, n. 7.

2) Malattie indennizzate.

	1962	1963	1964
Casi indennizzati	7.076	7.832	7.266
Giornate di malattia			
— con incapacità lavorativa	160.749	187.624	171.136
— di cui indennizzate	149.892	174.252	162.004
— indennizzate per cento con incapacità lavorativa	93,25	92,87	94,66
Frequenza di malattia (a)	23,03	24,54	22,66
Durata media di malattia			
— in giornate di incapacità lavorativa	22,72	23,96	23,68
— in giornate indennizzate	21,18	22,25	22,42
Coefficiente di morbilità (b)			
— in giornate di incapacità lavorativa	5,23	5,88	5,37
— in giornate indennizzate	4,88	5,46	5,08
Costo medio			
— per giorno indennizzato	858	930	1.145
— per caso di malattia	18.185	20.682	25.680

a) numero medio di casi di malattia per ogni 100 beneficiari.

b) numero medio di giorni di malattia per ogni beneficiario.

Dopo il forte incremento registrato nel 1963, rispetto all'anno precedente, nel 1964 si è avuta una sensibile riduzione del numero assoluto dei casi di malattia indennizzati e della frequenza di malattia, mentre la durata media di malattia è rimasta stazionaria. Però, il coefficiente di morbidità, che sintetizza — come è noto — l'andamento della frequenza e della durata media di malattia, è risultato leggermente più basso, nel 1964, rispetto all'anno precedente.

Per contro, i costi medi per giorno indennizzato e per caso di malattia sono cresciuti rispettivamente del 23 per cento e del 24 per cento, nei confronti dell'anno precedente, per effetto delle nuove norme entrate in vigore il 1° giugno 1964, che hanno elevato sia la retribuzione massima indennizzabile, sia, in media, l'aliquota di retribuzione costituente l'indennità giornaliera.

3) Assistenza economica alle lavoratrici madri.

	1962	1963	1964
Casi di interdizione dal lavoro	104	295	488
Giornate di assenza	13.888	37.712	69.398
Frequenza di interdizione (a)	1,93	2,70	4,41
Durata media di interdizione	133,54	127,84	142,21
Coefficiente di interdizione (b)	2,58	3,45	6,27
Costo medio			
— per giorno di assenza	1.480	2.131	2.802
— per caso di interdizione	197.679	272.375	398.522

L'estensione della tutela economica a tutte le lavoratrici madri, avvenuta all'inizio del 1963, ha avuto ripercussioni ancora più onerose sulla relativa gestione assicurativa durante l'esercizio 1964.

Sia la frequenza che la durata media di interdizione al lavoro si sono sensibilmente accresciute nel 1964, sicché, in sintesi, il coefficiente di interdizione è passato da 2,58 giorni di assenza dal lavoro, in media, per ogni assistibile nel 1962, a 3,45 nel 1963 ed a ben 6,27 nel 1964.

Inoltre, anche per l'aumento della retribuzione massima indennizzabile, i costi medi per giorno e per caso di interdizione hanno subito incrementi notevoli nel 1964, nei riguardi dell'anno precedente, rispettivamente del 31 per cento e del 46 per cento.

a) numero medio di casi di interdizione dal lavoro per ogni 100 lavoratrici beneficiarie.

b) numero medio di giorni di interdizione dal lavoro per ogni lavoratrice beneficiaria.

4) Ricoveri ospedalieri.

	1962	1963	1964
Casi di ricovero			
Lavoratori e famiglie	7.563	8.370	8.300
Pensionati e famiglie	957	1.198	1.386
Complesso	8.520	9.568	9.686
Giornate di degenza			
Lavoratori e famiglie	93.455	104.227	101.282
Pensionati e famiglie	20.129	26.513	29.682
Complesso	113.584	136.740	130.964
Frequenza di ricovero (a)			
Lavoratori e famiglie	8,15	8,71	8,49
Pensionati e famiglie	10,75	11,55	11,79
Complesso	8,38	8,99	8,84
Durata media di degenza			
Lavoratori e famiglie	12,36	12,45	12,20
Pensionati e famiglie	21,03	22,13	21,42
Complesso	13,33	13,66	13,52
Coefficiente di degenza (b)			
Lavoratori e famiglie	1,01	1,08	1,04
Pensionati e famiglie	2,26	2,56	2,52
Complesso	1,12	1,23	1,20
Costo medio			
per giorno di degenza			
Lavoratori e famiglie	3.591	3.999	5.167
Pensionati e famiglie	3.544	3.969	4.922
Complesso	3.582	3.993	5.111
per caso di ricovero			
Lavoratori e famiglie	44.371	49.793	63.046
Pensionati e famiglie	74.539	87.841	105.406
Complesso	47.760	54.557	69.108

Mentre gli indici di ricovero sono rimasti stazionari nel 1964, rispetto ai due anni precedenti, i costi medi, invece, che già tra il 1962 ed il 1963 avevano subito sensibili incrementi, si sono ancora notevolmente accresciuti nel 1964, per analoga variazione delle rette e dei compensi fissi ospedalieri.

Precisamente, i costi medi per giorno di degenza e per caso di ricovero, nel complesso dei beneficiari, sono aumentati rispettivamente del 28 per cento e del 27 per cento, in confronto al 1963.

a) numero medio di casi di ricovero per ogni 100 beneficiari.

b) numero medio di giorni di degenza per ogni beneficiario.

5) Prestazioni farmaceutiche.

	1962	1963	1964
Numero prescrizioni	—	—	—
— in complesso			
Lavoratori e famiglie	553.905	593.834	642.162
Pensionati e famiglie	90.215	111.882	139.800
Totale	644.120	705.716	781.962
— di cui a rimborso			
Lavoratori e famiglie	27.652	31.435	28.703
Pensionati e famiglie	3.104	4.716	5.706
Totale	30.756	36.151	34.409
Numero medio per beneficiario			
— in complesso			
Lavoratori e famiglie	5,97	6,18	6,57
Pensionati e famiglie	10,13	10,78	11,89
Totale	6,33	6,63	7,14
— di cui a rimborso			
Lavoratori e famiglie	0,30	0,33	0,29
Pensionati e famiglie	0,35	0,45	0,49
Totale	0,30	0,34	0,31
Importo medio per prescrizione			
— in complesso			
Lavoratori e famiglie	811	839	871
Pensionati e famiglie	777	810	945
Totale	806	835	866
— di cui a rimborso			
Lavoratori e famiglie	928	990	1.016
Pensionati e famiglie	953	955	1.115
Totale	930	985	1.033
Importo medio per beneficiario			
— in complesso	4.841	5.188	5.718
Lavoratori e famiglie	7.872	8.737	10.046
Pensionati e famiglie	5.107	5.534	6.183
Totale			
— di cui a rimborso			
Lavoratori e famiglie	276	324	298
Pensionati e famiglie	332	434	541
Totale	281	335	324

I dati concernenti l'erogazione farmaceutica segnalano annualmente un graduale incremento di prestazioni e di relativi oneri, che appare particolarmente significativo, se si confrontano i dati relativi al 1964 con quelli riguardanti il 1960, anno anteriore alla Riforma Trincherò, che portò profonde innovazioni nella erogazione di siffatte prestazioni.

Nel 1964 si è giunti a 7,14 prescrizioni in media per beneficiario, rispetto alle 4,61 prescrizioni del 1960. Inoltre, l'importo medio a prescrizione soste-

nuto nel 1964 è stato superiore del 15 per cento rispetto a quello sostenuto nel 1960, come pure l'importo medio per beneficiario è risultato nel 1964 superiore di ben 78 per cento a quello del 1960.

Rispetto all'anno 1963, gli importi medi per prescrizione e per beneficiario risultano aumentati nel 1964 rispettivamente del 4 per cento e del 12 per cento.

6) Prestazioni medico-terapeutiche.

Numero prestazioni			
In assistenza diretta			
	1962	1963	1964
a) in ambulatori dell'Ente	—	—	—
— prestazioni di medicina generale	141.671	142.309	145.162
— prestazioni specialistiche . . .	102.197	106.781	121.575
— accertamenti radiologici . . .	7.496	8.022	10.051
— terapia fisica	51.321	47.303	50.257
— iniezioni endovenose	33.389	32.253	27.504
— iniezioni ipodermiche	111.481	113.346	108.188
TOTALE	447.555	450.014	462.737
b) in ambulatori convenzionati e a domicilio dell'ammalato			
— prestazioni di medicina generale	253.036	268.904	284.640
— prestazioni specialistiche . . .	52.544	54.655	55.681
— esami di laboratorio	40.823	45.521	52.565
— accertamenti radiologici . . .	7.904	7.928	7.326
— terapia fisica	16.547	17.579	17.305
— iniezioni endovenose	1.799	1.166	1.222
— iniezioni ipodermiche	1.560	1.501	1.607
TOTALE	374.213	397.254	420.346
In assistenza a rimborso			
— prestazioni di medicina generale	15.987	19.893	18.500
— prestazioni specialistiche . . .	7.025	8.760	8.988
— esami di laboratorio	811	1.195	1.325
— accertamenti radiologici . . .	445	590	661
— terapia fisica	4.437	4.957	4.191
— iniezioni endovenose	4.600	6.143	6.077
— iniezioni ipodermiche	10.498	14.808	13.199
TOTALE	43.803	56.346	52.941
In complesso			
— prestazioni di medicina generale	410.694	431.106	448.302
— prestazioni specialistiche . . .	161.766	170.196	186.244
— esami di laboratorio	41.634	46.716	53.890
— accertamenti radiologici . . .	15.845	16.540	18.038
— terapia fisica	72.305	69.839	71.753
— iniezioni endovenose	39.788	39.562	34.803
— iniezioni ipodermiche	123.539	129.655	122.994
TOTALE	865.571	903.614	936.024

segue: Prestazioni medico-terapeutiche

	1962	1963	1964
<i>Numero medio per beneficiario</i>	—	—	—
In ambulatori dell'Ente	4,40	4,23	4,22
In ambulatori convenzionati e a domicilio dell'ammalato	3,68	3,73	3,84
In assistenza a rimborso	0,43	0,53	0,48
In complesso	8,51	8,49	8,54

Nel 1964 l'assistenza sanitaria si è esplicitata con un complesso di prestazioni medico-terapeutiche numericamente superiore a quello degli anni precedenti, sia in senso assoluto, sia relativamente all'accresciuta popolazione di beneficiari.

Come già si era notato negli anni precedenti, l'aumento di prestazioni riguarda soprattutto quelle pratiche in ambulatori convenzionati e a domicilio dell'ammalato, segnatamente per la medicina generale. Invece, le prestazioni praticate in ambulatori dell'Ente, benché in maggior numero rispetto agli anni precedenti, risultano pressoché stazionarie relativamente ai beneficiari. Leggermente diminuite rispetto al 1963, sia in senso assoluto, sia relativamente ai beneficiari, sono le prestazioni a rimborso.

Anche nel 1964 la massima parte dell'assistenza sanitaria è stata fornita in assistenza diretta, con un numero di prestazioni che costituisce il 94 per cento del totale, il rimanente 6 per cento essendo costituito da prestazioni a rimborso.

Inoltre, tra le prestazioni in assistenza diretta, quelle praticate in ambulatori dell'Ente costituiscono ancora la parte maggiore, con il 52 per cento di prestazioni, il rimanente 48 per cento essendo praticate in ambulatori convenzionati ed a domicilio dell'ammalato.

7) Prestazioni integrative.

Cure termali	1962	1963	1964
Numero	—	—	—
Lavoratori e familiari	516	546	634
Pensionati e familiari	58	103	143
Totale	574	649	777
Importo medio			
Lavoratori e familiari	16.675	18.904	19.558
Pensionati e familiari	12.627	14.139	16.746
Totale	16.266	18.148	19.041
Occhiali			
Numero			
Lavoratori e familiari	2.637	2.473	2.524
Pensionati e familiari	295	389	475
Totale	2.932	2.862	2.999
Importo medio			
Lavoratori e familiari	1.366	1.286	2.071
Pensionati e familiari	1.199	1.229	2.064
Totale	1.349	1.278	2.070

segue: Prestazioni integrative

	1962	1963	1964
Protesi dentarie			
Numero			
Lavoratori e familiari	2.330	2.237	2.367
Pensionati e familiari	275	403	455
Totale	2.605	2.640	2.822
Importo medio			
Lavoratori e familiari	21.139	20.649	27.415
Pensionati e familiari	27.847	26.562	33.787
Totale	21.847	21.552	28.443
Presidi terapeutici			
Numero			
Lavoratori e familiari	1.096	1.205	1.232
Pensionati e familiari	174	234	267
Totale	1.270	1.439	1.499
Importo medio			
Lavoratori e familiari	3.021	3.183	3.984
Pensionati e familiari	2.942	3.134	4.003
Totale	3.010	3.175	3.987
Complesso			
Numero			
Lavoratori e familiari	6.579	6.461	6.757
Pensionati e familiari	802	1.129	1.340
Totale	7.381	7.590	8.097
Importo medio			
Lavoratori e familiari	9.845	9.832	12.939
Pensionati e familiari	11.541	11.844	14.789
Totale	10.029	10.132	13.245

Il numero delle prestazioni integrative si è leggermente accresciuto nel 1964, rispetto agli anni precedenti, per tutti i tipi di prestazioni.

Inoltre, i miglioramenti in vigore dal 1° giugno 1964 hanno provocato immediatamente un aumento degli importi medi a prestazione, che è stato, rispetto al 1963, del 31 per cento per il complesso delle prestazioni, ma del 62 per cento per gli occhiali, del 32 per cento per le protesi dentarie e del 26 per cento per i presidi terapeutici; i miglioramenti suddetti riguardano, appunto, siffatti tre tipi di prestazioni, mentre per le cure termali si è avuto, rispetto al 1963, un incremento dell'importo medio a prestazione pari al 5 per cento.

a) dal calcolo sono esclusi i lavoratori dipendenti dalla RAI-TV e i loro familiari assistiti dalla C.M.I.R.; per gli anni 1962 e 1963 i dati si riferiscono soltanto ai beneficiari lavoratori e loro familiari, con esclusione dei beneficiari pensionati e loro familiari.

8) Entrate e uscite per beneficiario (a).

Entrate (b)	1962	1963	1964
— contributi	16.954	18.106	21.011
— altre entrate	2.540	2.107	2.586
TOTALE ENTRATE	19.494	20.213	23.597
— disavanzo	1.187	4.952	9.491
TOTALE GENERALE	20.681	25.165	33.088

segue: Entrate e uscite per beneficiario

Uscite (b)	1962	1963	1964
— prestazioni economiche	1.673	2.650	3.212
— prestazioni sanitarie	11.360	13.283	16.449
— prestazioni integrative	693	631	976
— colonie climatiche	133	130	130
— prestazioni ambulatoriali	2.638	3.344	3.558
— oneri personale sanitario e di controllo	1.100	948	1.492
TOTALE PRESTAZIONI	17.597	20.986	25.817
Spese generali (c)	3.084	4.179	7.271
TOTALE USCITE	20.681	25.165	33.088
TOTALE GENERALE	20.681	25.165	33.088

Il bilancio consuntivo per beneficiario mette soprattutto in evidenza la spesa media sostenuta per assicurare l'assistenza ad ogni avente diritto.

Nell'anno 1964, siffatta spesa media è stata di L. 33.088 ed è risultata superiore del 31 per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente; tra il 1962 ed il 1963 l'incremento era del 22 per cento.

L'incremento di spesa per beneficiario, rilevato tra il 1963 ed il 1964, non è da mettere in relazione, se non in minima parte, con l'unificazione dell'assicurazione malattia per i pensionati e di quella per i lavoratori in attività di servizio nella medesima gestione. Infatti, anche se i dati statistici precedentemente esposti segnalano, con riferimento alle varie prestazioni, spese medie più elevate per i pensionati e loro familiari, rispetto ai lavoratori e loro familiari, è da considerare, tuttavia, che il differente peso numerico delle due popolazioni rende minimi gli effetti dell'unificazione di gestione sul consuntivo per beneficiario.

Pertanto, i dati per beneficiario relativi al 1964 sono utilmente confrontabili, nel senso suddetto, con quelli relativi agli anni precedenti e denunciano, comunque, un sensibile incremento di spesa che non trova riscontro, d'altra parte, in un incremento adeguato di entrate, sicché il disavanzo per beneficiario, già quadruplicatosi tra il 1962 ed il 1963, si è ancora raddoppiato tra il 1963 ed il 1964, ascendendo a circa 9.500 lire pro capite.

b) esclusi i contributi rimborsati alla C.M.I.R. per prestazioni concesse ai propri iscritti e i contributi non dovuti rimborsati ad altre imprese.

c) compresi gli oneri contributivi e di gestione, le spese per accertamento contributi e per acquisto beni d'uso, la quota di ammortamento attrezzature sanitarie e gli interessi passivi a credito F.A.P.

9) Entrate e uscite per lavoratore assicurato (a).

Entrate (b)	1962	1963	1964
— contributi	24.177	26.291	34.250
— altre entrate	3.622	3.059	4.216
TOTALE ENTRATE	27.799	29.350	38.466
— disavanzo	1.693	7.191	15.471
TOTALE GENERALE	29.492	36.541	53.937
Uscite (b)			
— prestazioni economiche	2.386	3.847	5.236
— prestazioni sanitarie	16.199	19.288	26.813
— prestazioni integrative	989	917	1.591
— colonie climatiche	190	189	212
— prestazioni ambulatoriali	3.761	4.855	5.800
— oneri personale sanitario e di controllo	1.569	1.377	2.432
TOTALE PRESTAZIONI	25.094	30.473	42.084
Spese generali (c)	4.398	6.068	11.853
TOTALE USCITE	29.492	36.541	53.937
TOTALE GENERALE	29.492	36.541	53.937

Il bilancio consuntivo per lavoratore assicurato ha più specifico riferimento agli oneri gravanti, in media, su ogni lavoratore attivo, al cui nome i datori di lavoro versano i contributi all'Ente.

Nel 1964 il bilancio per lavoratore assicurato è stato gravato degli oneri per l'assistenza malattia ai pensionati, sicché è passato da L. 36.541 nel 1963 a L. 53.937 nel 1964, con un incremento del 48 per cento; tra il 1962 ed il 1963 l'incremento era stato del 24 per cento. La variazione verificatasi tra il 1963 ed il 1964, con un incremento del 48 per cento; tra il 1962 ed il 1963 l'incremento era stato del 24 per cento. La variazione verificatasi tra il 1963 ed il 1964 è dovuta in parte minore, valutabile intorno al 15 per cento, agli oneri aggiuntivi per l'assistenza malattia ai pensionati ed in parte maggiore, valutabile intorno al 33 per cento, agli oneri per l'assistenza malattia ai lavoratori.

Siffatti incrementi di oneri non sono stati, però, interamente coperti, in quanto le entrate sono passate da L. 29.350 nel 1963 a L. 38.466 nel 1964, con un incremento soltanto del 31 per cento; come pure, tra il 1962 ed il 1963 l'incremento delle entrate era stato appena del 6 per cento.

Ne è derivato un disavanzo contributivo fortemente crescente negli ultimi tre anni e che nel 1964 costituisce ben il 29 per cento degli oneri complessivi per lavoratore assicurato.

Il disequilibrio finanziario è da attribuire, da un lato, agli effetti congiunti dei miglioramenti delle prestazioni e delle naturali lievitazioni dei costi unitari — effetti rigorosamente valutati, del resto, in sede di previsioni tecniche — e, d'altro lato, agli insufficienti adeguamenti contributivi adottati, ivi compresa l'aliquota addizionale assunta provvisoriamente per la copertura, degli oneri inerenti ai pensionati, che fondatamente sembra essere risultata in difetto, sia pure di poco.

a) dal calcolo sono esclusi i lavoratori dipendenti dalla RAI-TV e i loro familiari assistiti dalla C.M.I.R.

b) esclusi i contributi rimborsati alla C.M.I.R. per prestazioni concesse ai propri iscritti e i contributi non dovuti rimborsati ad altre imprese.

c) compresi gli oneri contributivi e di gestione, le spese per accertamento contributi e per acquisto beni d'uso, la quota di ammortamento attrezzature sanitarie e gli interessi passivi a credito F.A.P.

LA GESTIONE C.M.I.R.

L'undecimo anno di gestione della Cassa mutua integrativa R.A.I., chiusosi al 31 dicembre 1964, ha fatto registrare un disavanzo di competenza di lire 179.179.098, contro quello di L. 57.889.058 dell'anno 1963.

Ancor prima di procedere al doveroso esame delle cause che hanno concorso a determinare le risultanze della gestione economico-finanziaria della C.M.I.R., è opportuno ricordare che i risultati della gestione stessa non possono essere analiticamente paragonati con quelli dell'esercizio 1963, in quanto il medesimo deve essere considerato come un esercizio di transizione a causa delle modifiche apportate al sistema delle rilevazioni contabili in sede di chiusura della gestione, modifiche ampiamente illustrate nella relazione di bilancio dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, giova precisare che il deficit di L. 179.179.098, in base all'impegno assunto dalla R.A.I.-T.V. di concorrere a sanare gli eventuali disavanzi nella misura massima del 15 per cento del contributo E.N.P.A.L.S., si è ridotto, per l'avvenuto versamento di L. 51.948.306 — effettuato dalla Radio Televisione Italiana — in una perdita netta di gestione di L. 127.230.792, pari al 25,5 per cento dei proventi complessivi di competenza.

Tale disavanzo, sommato con i deficit residui degli esercizi precedenti, ammontanti a L. 59.116.028, determina uno scoperto patrimoniale, al 31 dicembre 1964, di L. 186.346.820.

Il complesso delle entrate è risultato di L. 554.201.275, mentre le uscite sono ammontate a L. 681.432.067.

I proventi sono così ripartiti:

— Contributo E.N.P.A.L.S. (non comprese L. 24.757 corrisposte dall'Ente e non contabilizzate dalla C.M.I.R.)	L.	346.322.039
— Quota capitaria R.A.I.	»	33.813.500
— Garanzia R.A.I.	»	51.948.306
— Multe al personale	»	996.194
— Ritenute su visite mediche, su esami diagnostici ed addebiti vari ai mutuati	»	18.435.466
— Ritenute su farmaceutici in assistenza diretta	»	18.776.861
— Sconti farmaceutici	»	22.831.339
— Rimborso percepito per assistenza pensionati G.A.R.	»	19.800.000
— Introiti vari (recuperi vari da mutuati, Enti convenzionati, Farmacie, R.A.I., E.N.P.A.L.S., ecc.)	»	1.720.129
— Oneri U.F.E.M.O.F. per c/ Farmacie e varie	»	4.190.146
— Proventi figurativi:		
a) quota 10 per cento partecipazione mutuati su farmaceutici in assistenza diretta	»	23.452.055
b) sconti 5 per cento da farmacie su specialità in assistenza diretta	»	11.657.308
c) sconti 16 per cento da farmacie su galenici in assistenza diretta	»	257.932

I proventi hanno fatto registrare nei confronti dell'esercizio 1963 l'irrelevante aumento di L. 15.243.198, corrispondente al 2,82 per cento contro il 12,97 per cento registrato alla fine del 1963 sul 1962. E ciò, nonostante il fatto che, a seguito della elevazione del massimale imponibile di retribuzione salito da L. 3.200 a L. 4.500 con decorrenza 1° giugno 1964, sia derivato alla C.M.I.R. un maggior gettito valutabile intorno ai 50 milioni (43 milioni circa per aumento della contribuzione E.N.P.A.L.S. ed il rimanente per la corrispondente automatica maggiorazione della garanzia R.A.I.).

Di contro, le uscite, ammontanti a L. 681.432.067, hanno fatto registrare, nei confronti dell'esercizio precedente, il notevole incremento di Lire 127.634.527 pari al 23,04 per cento contro il 15,24 per cento fatto registrare dal 1963 sul 1962.

In linea di massima, i fatti che hanno concorso alla considerevole espansione delle spese, cui non hanno fatto fronte un proporzionato incremento dei proventi, sono stati principalmente ed in modo combinato:

1) l'aumento dei costi unitari delle prestazioni mediche, sia generiche che specialistiche, verificatosi a seguito della nota vertenza nazionale dei medici;

2) gli aumenti, spesso con decorrenza retroattiva, delle rette di degenza per i ricoveri presso Ospedali e Cliniche;

3) l'aumento della popolazione assistibile media della C.M.I.R. che durante l'anno in esame è passata da 18.716 a 19.894 unità, con un incremento di 1.178 unità, di cui 499 lavoratori e 679 familiari;

4) l'elevatissimo aumento nel consumo dei prodotti farmaceutici.

Quest'ultimo fenomeno va senz'altro posto in relazione alla riforma dell'assistenza farmaceutica che, passata dalla forma indiretta alla forma diretta vera e propria con decorrenza dal 4 marzo 1963, ha dispiegato durante il 1964 tutti i suoi effetti. Al riguardo, si rammenta che con l'attuazione delle nuove modalità di erogazione dell'assistenza, le quali consentono di effettuare l'acquisto dei medicinali prescritti senza l'esborso anticipato del corrispondente prezzo (ad eccezione del 10 per cento a carico degli assistiti), hanno eliminato, oltre l'obbligatorietà della consegna immediata delle ricette e dei certificati medici ai Fiduciari da parte dei mutuatati, il rimborso, che in precedenza veniva effettuato sulla base della documentazione consegnata. Così facendo si è inteso limitare le penalizzazioni previste dal Regolamento C.M.I.R. nel caso di presentazione ritardata dei documenti.

Indubbiamente l'applicazione di questo sistema è stata causa di incremento nel ricorso alle prestazioni, soprattutto per gli eventi minimi e naturalmente ciò si è tradotto in un più elevato livello di spesa assistenziale, spesa che avrebbe potuto essere ancor più ragguardevole specie se si considera che l'azione di controllo e di intervento presso i medici convenzionati, attuata con particolare sistematicità e decisione non appena accertato il fenomeno in questione, ha consentito di arrestare la tendenza ad un ulteriore progressivo aumento nel ricorso alle prestazioni farmaceutiche, ed anche di ottenere nell'ultimo trimestre dell'esercizio considerato, un apprezzabile contrazione nella spesa relativa rispetto alla media dei primi nove mesi dell'esercizio stesso.

Tuttavia, il prospetto qui di seguito riportato, nel consentire di individuare l'entità delle singole prestazioni erogate per tipo di spesa, non-

ché la composizione in percentuale ed il numero medio per dipendente e per assistibile, chiarisce, anche se non è possibile fare un raffronto diretto con gli anni passati, quanto in precedenza esposti:

TIPI DI PRESTAZIONI	Numero prestazioni	Composiz. percentuale	N. medio per dipend.	N. medio per assistib.
Visite mediche	145.256	21,79	16,46	7,31
Visite mediche ambulatoriali	39.358	5,90	4,46	1,98
Esami diagnostici	40.715	6,11	4,61	2,04
Interventi chirurgici	2.167	0,33	0,25	0,11
Cure mediche, ost. ed inf.	80.720	12,11	9,15	4,06
Prestazioni ambulatoriali	5.797	0,87	0,66	0,29
Prestazioni farmaceutiche	304.446	45,67	34,51	15,32
Rette degenza ospedali e cliniche	36.979	5,55	4,19	1,86
Assistenza complementare	11.118	1,67	1,26	0,55
Totale e medie generali	666.556	100,00	75,55	33,52

Il seguente raffronto fra i conti economici degli anni 1962, 1963 e 1964, evidenzia le variazioni intervenute per ogni singola voce di bilancio e sottolinea, in percentuale, anche l'incidenza degli oneri relativi a ciascun tipo di spesa sul complesso delle uscite, consentendo di individuare, esplicitamente, il processo di formazione dell'aumento totale delle uscite nei confronti dell'anno precedente:

TIPI DI PRESTAZIONI	1962	1963	Variazioni % sul 1962	1964	Variazioni % sul 1963	Incidenza sul totale
Prestazioni farmaceutiche	150.459.318	183.193.369	+ 21,76	261.435.721	+ 42,71	38,37
Visite mediche	63.884.355	80.449.465	+ 25,96	119.992.780	+ 49,15	17,61
Cure mediche, ost. ed inf.	34.308.145	36.330.000	+ 5,89	47.571.182	+ 30,94	6,98
Ricoveri ospedalieri	73.221.745	93.028.935	+ 27,05	119.672.657	+ 28,64	17,56
Interventi chirurgici	17.759.620	21.208.195	+ 19,42	25.157.720	+ 18,62	3,70
Prestazioni integrative	32.142.975	34.498.900	+ 7,33	41.034.350	+ 18,94	6,02
Esami diagnostici	30.257.340	33.348.840	+ 10,22	48.781.722	+ 46,27	7,16
Spese da liquidare, ex ratei attivi esercizi precedenti e varie	78.465.423	71.739.836	- 8,57	17.785.935	- 75,20	2,60
Totali	480.498.921	553.797.540	+ 15,25	681.432.067	+ 23,04	100,0

Dall'analisi del prospetto sopra indicato si rileva come le maggiori variazioni in aumento si siano verificate per le « visite mediche » (+ 49,15 per cento), per gli « Esami diagnostici » (+ 46,27 per cento) e per le « Prestazioni farmaceutiche » (+ 42,71 per cento). Di contro si registra una notevole variazione in diminuzione alla voce « Spese da liquidare, ex ratei attivi esercizio precedente e varie » (- 75,20 per cento), ma si deve tener conto che nella voce del 1964, proprio per le modifiche apportate al sistema delle rilevazioni contabili in sede di chiusura e precedentemente ricordate, sono comprese solo le « Spese varie » (L. 13.595.789) e la partita di giro « Oneri U.F.E.M.O.F. per c/ farmacie » (L. 4.190.146).

Non può non rilevarsi a questo punto che l'attività della C.M.I.R. è stata caratterizzata, così come per il passato, da un crescente sviluppo

organizzativo, rappresentato, — per gli ultimi due esercizi — dal seguente prospetto di comparazione:

		1963	1964
Assicurati			
lavoratori	8.778		
familiari	11.116	18.716	19.894
Convenzioni con medici generici e specialisti, estetiche e infermiere		424	482
Convenzioni con ospedali e cliniche		169	210
Convenzioni con laboratori ed istituti per ricerche diagnostiche		84	69

A conclusione del presente capitolo, pur se si deve osservare che la Cassa mutua integrativa R.A.I. ha assicurato, ai lavoratori della R.A.I. ed ai loro familiari a carico, mediante la combinazione dei contributi di legge e dei mezzi integrativi, un miglioramento nel complesso delle prestazioni assistenziali — così come si conviene ad ogni Mutua aziendale —, desta non poca preoccupazione il notevole deficit registrato alla fine dell'esercizio in esame.

L'urgenza di riesaminare la Convenzione in corso è stata particolarmente sentita dal Consiglio di amministrazione dell'Ente che ha voluto recentemente modificare la Convenzione stessa proponendo al Consiglio di amministrazione della C.M.I.R. una nuova formulazione degli accordi a suo tempo sottoscritti, particolarmente per quanto al contributo che l'Ente deve alla C.M.I.R. per l'effettuazione tecnica della assistenza malattia, prevista dalle norme dell'assicurazione obbligatoria a favore: dei dipendenti R.A.I., dei loro familiari, dei pensionati appartenenti a Gruppo anziani R.A.I. e dei relativi superstiti.

La nuova Convenzione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 1965 e se gli Organi di controllo della C.M.I.R. assolveranno in pieno la loro funzione, si potrà ben sperare per il futuro in risultati più favorevoli che non nel passato.

L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI.

La gestione economico-finanziaria dell'assicurazione invalidità, vecchiaia ed i supestiti si è chiusa al 31 dicembre 1964 con un avanzo netto di lire 2.579.702.464 superiore del 18,40 per cento in confronto dell'avanzo registrato al termine dell'esercizio 1963, al termine del quale si ebbe un incremento del 18,07 per cento rispetto all'esercizio precedente.

PRESTAZIONI PER L'INVALIDITÀ, PER LA VECCHIAIA ED AI SUPERSTITI.

L'anno 1964 non è stato caratterizzato, per quanto concerne la gestione assicurativa in esame, da alcun provvedimento di particolare rilievo giacché non ve ne sono stati per l'Assicurazione generale obbligatoria gestita dall'I.N.P.S. la cui legislazione, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 34 della legge 4 aprile 1952, n. 248 e successive modificazioni è applicata dallo E.N.P.A.L.S. per le prestazioni previdenziali liquidate e da liquidare ai propri assicurati.

Il solo dispositivo di legge che merita di essere citato, ma che spiegherà i suoi effetti nel corso dell'anno 1965, è dato dal Decreto legge 23 dicembre 1964, n. 1335 che dispone la concessione di assegno straordinario ai pensionati dell'Assicurazione generale obbligatoria, il quale dovrà essere ovviamente esteso anche ai beneficiari di pensione a carico dell'Ente.

La Commissione di studio per i problemi della previdenza, dal suo canto, non ha potuto condurre a termine i lavori per la ricerca di un caratterizzato sistema di pensionamento per i lavoratori dello spettacolo essendo sorte delle notevoli difficoltà di ordine tecnico, connesse anche con la presentazione del noto disegno di legge di iniziativa governativa per la riforma della previdenza, l'Art. 26 del quale esplicitamente prevede la estensione della disciplina instaurata con esso agli assicurati e pensionati dell'E.N.P.A.L.S..

Per tali motivi si è inteso prorogare anche per l'anno 1964 la corresponsione dell'assegno provvisorio integrativo di cui alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 1960.

Passando ora, dopo l'indispensabile premessa, all'esame dei dati relativi alla gestione, va precisato che si è verificata nell'anno 1964 una stabilizzazione nella gestione stessa ed un notevole miglioramento nella qualità del lavoro svolto dai Servizi preposti.

Nel corso di numerose riunioni delle Commissioni per la liquidazione delle pensioni I.V.S. e per l'esame dei ricorsi per denegate prestazioni previdenziali, svoltisi durante l'anno 1964, sono state esaminate 1.692 pratiche e le competenti Commissioni ne hanno approvate 1.504, respingendone, in difetto dei prescritti requisiti, 188.

In proposito è da rilevare che le domande di pensione pervenute nel 1964 sono state 2.562 contro le 3.045 pervenute l'anno precedente. Si ritiene tuttavia di poter affermare che l'instaurazione di una diversa normativa per gli Uffici periferici, in relazione alle acquisizioni delle domande stesse, ha consentito agli Uffici centrali di procedere con speditezza alla istruttoria delle prestazioni in questione, consentendo una rapida liquidazione degli assegni spettanti agli assicurati aventi diritto.

Comunque, al 31 dicembre 1964, essendo state iscritte in ruolo 1.504 nuove pensioni, ed essendone state eliminate, per diverse cause, 322 l'incremento effettivo che si registra al paragone dell'anno precedente, è risultato di 1.172 unità. Pertanto il numero dei pensionati in ruolo, comprendendo in esso il numero dei beneficiari che già godevano del trattamento economico previdenziale, è salito a 12.932 unità, di cui 10.470 titolari di pensione ordinaria e 2.462 titolari di prestazioni integrative del trattamento I.N.P.S.. Nel loro complesso essi risultano così ripartiti:

— pensionati per invalidità	N. 1.929
— pensionati per vecchiaia	N. 8.322
— pensionati superstiti	N. 2.681

Ai suddetti beneficiari, durante l'anno 1964, sono state erogate, per pensioni I.V.S. L. 4.261.230.976 che, paragonate al trattamento economico disposto nel 1963 registrano un aumento di L. 532.661.375 pari al 14,28 per cento contro l'incremento del 40,37 per cento registrato nel 1963 sul 1962.

Il totale delle pensioni pagate nel corso degli ultimi tre esercizi, in relazione al tipo di prestazione, è così ripartito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PENSIONI ORDINARIE		Integrazione Ass. Provv. Int.	Totale pensioni integrate
	Base	F.A.P.A.M.P.		
Invalidità:				
— anno 1962	3.092.435	257.942.650	80.423.100	341.458.185
— anno 1963	4.706.716	416.971.422	93.711.303	515.389.441
— anno 1964	5.588.705	483.816.226	102.475.980	591.880.911
Vecchiaia:				
— anno 1962	20.329.746	1.561.123.589	372.212.110	1.953.665.445
— anno 1963	26.618.276	2.214.273.768	474.641.499	2.715.533.543
— anno 1964	29.474.963	2.554.484.519	538.867.460	3.122.826.942
Superstiti:				
— anno 1962	3.092.408	307.638.517	50.456.090	361.187.015
— anno 1963	4.182.817	417.918.287	75.545.513	497.646.617
— anno 1964	5.206.669	447.074.569	94.241.885	546.523.123
Totale pensioni pagate:				
— nell'anno 1962	26.514.589	2.126.704.756	503.091.300	2.656.310.645
— nell'anno 1963	35.507.809	3.049.163.477	643.898.315	3.728.569.601
— nell'anno 1964	40.270.337	3.485.375.314	735.585.325	4.261.230.976

Prima di passare all'illustrazione e al commento delle risultanze sopra evidenziate è opportuno precisare che nel totale delle pensioni pagate sono comprese L. 73.836.400 relative alla liquidazione, in valore capitale, degli assegni integrativi di importi inferiori a L. 2.000 mensili corrispondenti ai titolari di pensione I.N.P.S., i quali avvalendosi della facoltà loro concessa dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione del 13 dicembre 1960, hanno optato per tale soluzione, in luogo del pagamento della rendita vitalizia.

La ripartizione di tale spesa è la seguente:

- L. 6.925.000 per pensioni di invalidità
- L. 48.709.555 per pensioni di vecchiaia
- L. 18.201.795 per pensioni ai superstiti.

Confrontando ora le risultanze del suesposto prospetto riepilogativo delle pensioni pagate, va rilevato che la maggiore spesa sopportata è da attribuirsi principalmente all'accresciuto numero di beneficiari (+ 9,97 per cento al paragone del 1963) ammessi al godimento delle prestazioni previdenziali.

Volendo poi comparare i dati dell'esercizio 1964 con quelli del 1963, si rileva una variazione in aumento del 13,41 per cento sulle pensioni Base, del 14,31 per cento sul F.A.P. e del 14,24 per cento sul A.P.I., mentre al termine dell'esercizio 1963 si registrò, rispetto al 1962, un incremento del 33,92 per la prima voce, del 43,37 per cento per la seconda e del 27,99 per cento per la terza.

Durante l'anno 1964, gli importi medi mensili delle pensioni ordinarie non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelle dei due precedenti esercizi e ciò è dimostrato confrontando i dati del seguente prospetto dal quale si rilevano le variazioni in percentuale intervenute nelle singole categorie di pensioni.

	1962	Variazioni % sul 1961	1963	Variazioni % sul 1962	1964	Variaz. % sul 1963
Pensioni di invalidità	22.722	+ 20,08	23.395	+ 2,96	24.024	2,69
Pensioni di vecchiaia	26.679	+ 18,50	29.543	+ 10,74	31.333	6,06
Pensioni di superstiti	16.145	+ 36,50	16.990	+ 5,23	17.459	2,76

L'incremento del numero, subito nel 1964 dalle prestazioni previdenziali di invalidità, vecchiaia e superstiti, erogate dall'E.N.P.A.L.S., si rileva dal seguente ulteriore prospetto in cui si pongono a raffronto i dati delle pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni 1962, 1963 e 1964.

Assicurazione obbligatoria:	1962	1963	1964
— pensioni di invalidità	1.127	1.392	1.685
— pensioni di vecchiaia	5.235	5.968	6.648
— pensioni di superstiti	1.550	1.900	2.137
Complesso	7.912	9.260	10.470
Tattamento integrativo pensioni I.N.P.S.:			
— pensioni integrative di invalidità	287	264	244
— pensioni integrative di vecchiaia	1.870	1.741	1.674
— pensioni integrative ai superstiti	434	495	544
Complesso	2.591	2.500	2.462
Riepilogo:			
— pensioni di invalidità	1.414	1.656	1.929
— pensioni di vecchiaia	7.105	7.709	8.322
— pensioni di superstiti	1.984	2.395	2.681
Complesso	10.503	11.760	12.932
Pensioni dell'assicurazione obbligatoria distinte secondo classi d'importo mensile:			
— fino a L. 12.000	693	372	411
— da L. 12.050 a L. 15.000	743	1.266	1.378
— da L. 15.050 a L. 20.000	2.312	2.610	2.899
— da L. 20.050 a L. 30.000	1.871	2.180	2.445
— da L. 30.050 a L. 40.000	1.015	1.200	1.359
— da L. 40.050 a L. 50.000	669	794	924
— oltre le L. 50.000	609	838	1.054
Complesso	7.912	9.260	10.470
Importo medio annuo delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria:			
— pensioni di invalidità	295.386	304.135	312.312
— pensioni di vecchiaia	346.827	384.059	407.329
— pensioni di superstiti	209.885	220.870	226.967

Per il solo pagamento delle pensioni suddette si pone in evidenza che, durante l'anno 1964, sono stati emessi dalla Banca nazionale del lavoro n. 132.732 assegni circolari intestati ai beneficiari di pensioni, di cui 129.632 per la liquidazione mensile e 3.100 relativi alla liquidazione semestrale perché inferiori a L. 2.000.

Per quanto ai « versamenti volontari » per la prosecuzione della assicurazione generale obbligatoria, si registra, al confronto dell'anno precedente, una leggera flessione nel numero di nuove autorizzazioni rilasciate: contro le 1.146 dell'anno 1963 ne risultano concesse, nel 1964, 1.119, le quali sommate alla 5.146 esistenti al termine dell'esercizio precedente fanno ascendere a complessive 6.265 il totale delle autorizzazioni in questione.

In tema di pensioni da definirsi in regime di convenzioni internazionali, va rappresentato che nell'anno 1964 sono state assunte a carico 193 nuove domande, le quali sommate a quelle in carico al 31 dicembre 1963 (381) e detratte quelle liquidate nel corso dell'anno (208) si ottiene la risultanza di N. 366 pratiche di pensione ancora da liquidarsi che, per la complessità delle procedure amministrative connesse all'accertamento dei periodi di assicurazione compiuti all'estero, presentano notevoli difficoltà di ordine burocratico per aver, di solito, il lavoratore dello spettacolo prestato la propria opera, durante l'intero periodo della propria attività lavorativa, in diversi Paesi.

Spese per la prevenzione dell'invalidità.

Durante l'anno 1964, l'onere complessivamente sostenuto per il titolo in esame è risultato essere di L. 2.675.750 inferiore di L. 286.605 (— 9,67 per cento) a quello registrato nell'esercizio precedente, al termine del quale analogamente si annotò, al confronto del 1962 una minor spesa del 25,46 per cento.

Il numero dei beneficiari ammessi al godimento delle cure termali è stato di 39 lavoratori per 468 giornate di cura per una spesa complessiva di L. 1.622.115 inferiore di L. 917.650 (— 36,13 per cento) a quella annotata nell'anno precedente.

Il costo medio per assistito è stato di L. 41.593, inferiore, rispetto a quello registrato nell'esercizio 1963, di L. 25.243 e del 37,77 per cento.

È stata inoltre sostenuta la spesa complessiva di L. 1.053.635 superiore, al paragone dell'anno precedente, di L. 631.035 (149,34 per cento) per prestazioni sanitarie concernenti la prevenzione dell'invalidità concessa a n. 12 lavoratori.

LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.

Alla chiusura dell'esercizio 1964 le spese generali di amministrazione ordinarie, escluse quindi le categorie relative agli oneri contributivi e di gestione, alla retribuzione di contributi, all'acquisto di beni d'uso ed alle spese generali straordinarie, diminuite dalle variazioni negative dei riaccertamenti di spese ordinarie (L. 189.729.184) nonché dai recuperi sulle spese in esame (L. 166.128.633), ammontano a complessive L. 1.768.425.860, superiori del 6,59 per cento a quelle registrate al termine dell'esercizio 1963.

L'incidenza di dette spese generali sul movimento complessivo delle entrate effettive, ivi compresi i riaccertamenti a tale titolo, risulta essere, pertanto, del 15,20 per cento.

In merito alla variazione negativa registrata tra i riaccertamenti dell'articolo « Contributi fondo previdenza impiegati E.N.P.A.L.S. », si deve precisare che tale movimento è conseguente al mancato riconoscimento del

trattamento economico allineato, con decorrenza 1° novembre 1963, il cui importo risultava già iscritto nella voce di bilancio dell'esercizio precedente.

Passando ora all'analisi delle varie categorie e capitoli di spesa si rileva quanto segue:

Spese per gli organi amministrativi e di controllo (L. 32.435.861).

Sono risultate maggiori di L. 7.992.203 e del 32,70 per cento contro l'aumento del 42,01 per cento riscontrato al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

Spese per il personale (L. 1.818.055.648).

Registrano un aumento, al paragone dell'esercizio precedente di Lire 759.754.581, pari al 71,79 per cento contro l'incremento del 39,25 per cento verificatosi nel 1963 sul 1962. La maggiore spesa è attribuibile, in via preminente, ai « Contributi fondo previdenza impiegati E.N.P.A.L.S. » (+ L. 472.915.608) che, per effetto dell'avvenuto inquadramento del personale, ha comportato la conseguente rivalutazione degli accrediti al Fondo stesso. In linea secondaria si rilevano maggiorazioni di spesa nei capitoli: « Stipendi » (+ L. 222.251.953) e varie voci di « Contributi » (+ Lire 64.538.279).

Dette maggiori spese per il personale devono attribuirsi congiuntamente ai miglioramenti economici corrisposti ai dipendenti, in relazione all'avvenuto inquadramento ed alla assunzione di N. 49 nuovi impiegati che ha elevato a 590 il numero delle forze organiche in servizio al 31 dicembre 1964 presso la Direzione generale e gli Uffici periferici.

Spese d'ufficio (L. 232.785.568).

Hanno subito un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di Lire 27.334.378 pari al 13,35 per cento contro analogo aumento del 14,10 per cento registrato nel 1963 sul 1962.

L'incremento che si annota è la risultante delle variazioni, in aumento o in diminuzione, intervenute nei principali capitoli di spesa, a fianco dei quali sono le medesime rispettivamente indicate, come in appresso:

« Illuminazione e F. M. » (+ 1.027.423); « Manutenzione mobili, locali e macchine » (+ 4.942.633); « Postali, telegrafiche e telefoniche » (+ 6.754.956); « Cancelleria e stampati » (+ 1.639.583); « Spese legali » (+ 4.191.944); « Imposte, tasse e Assicurazioni » (+ 980.183); « Pubblicazioni varie » (+ 2.277.653); « Spese di cassa e tesoreria » (+ 442.358); « Viaggi, diarie e locomozioni » (+ 4.552.875); « Spese varie - Divise e indumenti al personale » (+ 8.444.198); « Fitto locali » (— 5.400.577); « Riscaldamento e refrigeramento » (— 1.269.944); « Indenità di alloggio (titolo di spesa soppresso in ossequio alle disposizioni vigenti) » (— 1.418.000).

Spese per l'accertamento contributi (L. 41.006.600).

La categoria è di nuova istituzione e trova il suo confronto con quella i cui conti in precedenza venivano indicati fra le spese per il personale.

Esse spese, al paragone dell'esercizio 1963, hanno subito un incremento di L. 10.798.300 corrispondente al 35,74 per cento ed hanno inciso sul gettito contributivo complessivo in ragione dello 0,49 per cento e del 2,22 per cento su quello costituito dai versamenti contributivi effettuati dalle Imprese appartenenti per territorio alla giurisdizione dei Fiduciari.

ONERI CONTRIBUTIVI E DI GESTIONE.

Nella categoria in parola si rileva, al confronto dell'esercizio precedente, una diminuzione di L. 3.163.359 pari al 6,04 per cento che si giustifica con la eliminazione del capitolo « Spese generali gestione case lavoratori ». Tuttavia se la entità di tale capitolo non fosse stata considerata anche nell'anno 1963, si annoterebbe, per l'esercizio in esame, un incremento di L. 4.407.262 pari al 9,84 per cento.

Gli oneri in argomento sono ripartiti come segue:

— Contributi a favore Istituti di Patronato	L. 21.311.523
— Contributi a favore O.N.P.I.	» 16.678.145
— Oneri Ufficio Fiduciario E.M.F.O.F.I.	» 8.838.993
— Oneri relativi alla F.O.F.I.	» 1.952.632
— Contributi vari	» 406.150
	<hr/>
TOTALE	L. 49.187.443
	<hr/> <hr/>

RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI.

Per la categoria in esame si registra, al paragone dell'esercizio 1963, una diminuzione di L. 52.921.080 pari al 36,02 per cento e ciò in diretta relazione ai minori trasferimenti di contributi all'Istituto nazionale della previdenza sociale (— L. 51.957.072) .

ACQUISTI BENI D'USO.

La presente categoria è di nuova istituzione e comprende le spese relative agli « Acquisti di mobili » (L. 25.691.483) e di « Attrezzature sanitarie » (L. 72.428.060). Confrontando le risultanze di dette spese con quelle sostenute nell'anno precedente, le quali peraltro erano iscritte tra le *Uscite per movimento di capitali*, si rileva una maggiore spesa di L. 56.843.149, pari al 137,70 per cento, corrispondente ai minori acquisti di mobili (— Lire 8.138.336) ed alle maggiori spese per acquisto di attrezzature sanitarie (+ L. 64.981.485).

SPESE STRAORDINARIE E INSUSSISTENZE ATTIVE.

Sono risultate inferiori, al paragone dell'esercizio 1963, di Lire 468.904.720.

Data l'esiguità delle cifre iscritte nella categoria in esame non appare giustificato un attento esame delle risultanze conseguite.

LA GESTIONE PATRIMONIALE.

Il patrimonio netto, alla chiusura dell'esercizio 1964, risultato pari a L. 28.044.009.850 ed ha quindi registrato, nei confronti dell'esercizio precedente, un aumento di L. 2.796.627.794 corrispondente all'11,07 per cento contro il 7,60 per cento rilevato al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

L'analisi delle voci dell'Attivo e del Passivo consente di effettuare le seguenti rilevazioni:

ATTIVO

1) *Conti presso Banche diverse* (L. 3.493.002.791). Nella loro consistenza al 31 dicembre 1964 si registra una diminuzione di L. 266.061.907 pari al 7,08 per cento contro analoga diminuzione del 27,83 per cento riscontrata al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

Tale diminuzione è da attribuirsi, oltre che alle spese sostenute per gli investimenti immobiliari effettuati nel corso dell'anno in esame, ai maggiori oneri sopportati per fronteggiare le spese inerenti la gestione assistenziale.

Il movimento bancario dei conti di tesoreria, intrattenuti presso la Banca nazionale del lavoro, è stato di L. 31.127.894.590, inferiore di L. 6.080.211.150 al paragone del 1963 ed ha prodotto, unitamente alle disponibilità dei diversi c/ bancari, interessi per L. 129.538.168 inferiori di L. 15.508.923 pari al 10,69 per cento a quelli riscossi nel 1963, e ciò per effetto della notevole minore giacenza media bancaria.

2) *Cessioni di contributi dello Stato a Imprese dello spettacolo* (L. 1.352.439.940). Sono risultate inferiori, alla consistenza accertata a chiusura dell'esercizio precedente, di L. 1.353.260.884 corrispondente al 50,01 per cento contro la diminuzione del 4,94 per cento registrata nel 1963 sul 1962.

Sono state effettuate 37 nuove operazioni di cessione su contributi, sovvenzioni e premi statali per un totale di L. 426.009.086, inferiori di Lire 1.116.549.895 pari al 72,38 per cento nei confronti di analoghe cessioni disposte nel 1963, al termine del quale, si registrò, nei confronti del 1962, una diminuzione del 40,06 per cento.

Di contro, si sono verificati pagamenti di contributi da parte dello Stato che hanno consentito la estinzione di 50 operazioni a suo tempo effettuate a questo titolo, per complessive L. 1.779.269.970, importo superiore, a quello realizzato nel 1963, di L. 96.093.466 e del 5,71 per cento contro il 22,08 per cento annotato nel 1963 sul 1962.

Sulle operazioni in questione sono stati incassati o comunque accertati interessi, al netto dei rimborsi per conguagli su operazioni estinte anticipatamente (L. 10.533.336) per complessive L. 142.461.369.

A chiusura dell'argomento in esame, corre l'obbligo di precisare che per quanto concerne il credito di L. 39.086.501 vantato dall'Ente nei confronti del Ministero del turismo e dello spettacolo per finanziamenti scaduti e non estinti, esso si è ridotto a L. 37.043.010.

3) *Mutui* (L. 2.663.672.900). Nella loro consistenza, alla chiusura dell'esercizio 1964, è stata registrata una diminuzione di L. 116.433.657 pari al 4,19 per cento contro l'aumento del 35,08 per cento riscontrato al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

Detta consistenza è costituita dalla differenza tra l'importo di Lire 211.000.000, ammontare complessivo dei mutui ipotecari concessi ad esclusivo favore delle Imprese dello spettacolo durante l'anno 1964 e quello di L. 327.433.684 formato dalle quote di ammortamento rientrate o comunque scadute nell'esercizio.

Sulle operazioni in questione e su quelle effettuate negli anni precedenti ma non ancora estinte, sono stati incassati o comunque accertati inte-

ressi per L. 217.937.088 superiore di L. 35.154.731 e del 19,23 per cento a quelli introitati nel 1963 al termine del quale si annotò invece, nei confronti dell'esercizio precedente, un aumento del 19,79 per cento.

4) *Titoli* (L. 1.711.750.000). Al confronto dell'esercizio precedente, si registra una consistenza inferiore di L. 550.050.000 pari al 24,32 per cento contro la diminuzione del 7,50 per cento annotata al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

La flessione che si riscontra è da attribuirsi alla estrazione di obbligazioni del credito fondiario Banca nazionale del lavoro (L. 240.050.000), di obbligazioni E.N.I. Speciale 1958-6 per cento (L. 110.000.000) ed al rimborso B.T.N. 5 per cento scaduti nell'anno per L. 500.000.000. Di contro vi sono stati acquisti di B.T.N. 5 per cento per L. 300.000.000.

I proventi per interessi su titoli sono ammontati a complessive Lire 102.180.625 e registrano, in relazione alla flessione suddetta, una diminuzione al confronto dell'esercizio precedente di L. 20.419.730 (16,65 per cento) contro analogo diminuzione del 10,40 per cento riscontrata nel 1963 sul 1962.

5) *Immobili* (L. 12.608.603.139). Annotando la loro consistenza al termine dell'esercizio in esame si rileva un ulteriore notevole aumento di L. 2.809.739.718 pari al 28,67 per cento contro l'aumento del 31,80 per cento registrato alla chiusura dell'esercizio 1963 sul 1962.

L'incremento in questione è relativo all'acquisto di immobili destinati a reddito situati in Roma: Via dei Villini (L. 280.634.500); Via Sommacampagna (L. 569.516.115); Via Alessandria 159 (L. 753.682.700); mentre altri investimenti sono concernenti al perfezionamento dell'acquisto di Via Carlo Dossi (L. 10.000.000); Via Luigi Monti (L. 5.025.000); e alla liquidazione degli stati di avanzamento lavori per la costruzione degli stabili in Roma, Via Nizza 150-156 e Viale Regina Margherita 208 (L. 621.694.702); Via Tagliamento 47 (L. 91.984.697); Via Aurora (L. 19.867.954); nonché al completamento delle modifiche dell'edificio in Roma: Via Nizza angolo Viale Regina Margherita (L. 6.315) ed alle modifiche eseguite negli stabili di Via Codivilla N. 5 (L. 231.855), n. 11 (L. 131.655), Viale Furio Camillo n. 44-46 (L. 506.295), Palermo: Via Agrigento n. 32 (L. 3.976.555) ed in Via Turrisi Colonna - angolo Via Riolo (L. 319.398).

Diversi investimenti immobiliari si riferiscono, invece, alla liquidazione degli stati di avanzamento lavori per la costruzione di edifici in parte destinati a reddito ed in parte agli Uffici e Ambulatori della Sede Compartimentale di: Catania, Via Nicola Fabrizi - angolo Via Rindone (L. 47.185.410); Cagliari, Via Caprera (L. 77.969.145); Roma, Via Arno (L. 202.980.875); Trieste, Via Cesare Battisti, angolo Via Zanetti (L. 2.465.050); delle Sezioni distaccate di San Remo, Via Pietro Agosti (L. 3.617.765); St. Vincent, Via Piemonte (L. 2.646.520) ed alla liquidazione degli stati di avanzamento lavori (L. 96.882.277) per la costruzione del complesso della Casa di riposo E.N.P.A.L.S. « Italia Talenti ».

Altre spese sono relative, infine, all'acquisto della porzione dell'immobile di Milano, Via Eugenio Chiesa (L. 17.682.000) da adibirsi ad uso della Sede compartimentale dell'Ente; ai lavori di adattamento dei locali della Sede di Bari, Via Abate Gimma (L. 20.440) e della Direzione generale in Roma, Viale Regina Margherita 206 (L. 711.865).

La gestione immobiliare ha permesso di conseguire un introito, per affitti attivi, di L. 313.506.200 al netto delle spese di amministrazione di Lire

18.701.093. Detti introiti, al paragone, con quelli realizzati nel 1963 sono risultati superiori di L. 53.367.596 pari al 20,51 per cento, contro il 20,10 per cento ottenuto nel 1963 sul 1962.

A chiusura dell'argomento in esame corre l'obbligo di precisare che il reddito netto derivante dalle locazioni di beni immobili, acquistati per investimenti e concesse a terzi, è risultato del 4,52 per cento, mentre il reddito netto derivante dalle locazioni figurative di beni immobili utilizzati dall'Ente, per il raggiungimento dei propri compiti istitutivi, è rimasto invariato rispetto alla deliberazione adottata dagli Organi collegiali.

6) - *Mobili* (L. 362.529.018).

7) - *Attrezzature sanitarie* (L. 176.941.408). Nella loro rispettiva consistenza non si rileva, alla chiusura dell'esercizio, alcuna variazione in quanto gli acquisti di tale natura sono stati imputati nella categoria di nuova istituzione « Acquisti beni d'uso ».

8) *Scorte e stampati in magazzino* (L. 15.564.587). L'importo iscritto in bilancio rappresenta il valore della giacenza accertata al termine dello esercizio per la cancelleria e gli stampati. Per quanto ai medicinali, in dotazione agli Ambulatori dell'Ente, essi sono stati contabilizzati al prezzo di acquisto direttamente alla voce di competenza della Gestione assicurazione malattia.

9) *Debitori vari* (L. 3.183.893.064). Nel conto in esame sono anche iscritti, per la prima volta sotto una unica denominazione i Residui attivi (L. 2.954.294.605) per i Debitori vari (L. 229.598.459).

Per quanto ai primi, si registra, al termine dell'esercizio 1964, una variazione in aumento di L. 891.878.600 pari al 43,24 per cento contro analogo aumento del 44,40 per cento riscontrato alla fine dell'esercizio 1963 sul 1962

Gli stessi sono costituiti da:

— Contributi assicurativi di malattia ed I.V.S. e dai relativi interessi accertati ma non ancora versati dalle Imprese	L.	2.000.774.878
— Rate di mutui scadute e non ancora incassate	»	222.309.073
— Redditi patrimoniali accertati ma non ancora riscossi	»	212.464.133
— Sconti su medicinali, accertati per l'Ente e la C.M.I.R. e non ancora riscossi	»	145.771.272
— Recuperi sulle « Spese generali di Amministrazione » (trattasi, come accennato nel capitolo relativo di contributi versati in più al Fondo di previdenza impiegati E.N.P.A.L.S. per l'esercizio 1963)	»	99.694.362
— Rientri fondi in dotazione agli Uffici centrali e periferici	»	246.648.840
— A titoli diversi	»	26.632.047
		<hr/>
TOTALE	L.	<u>2.954.294.605</u>

Per quanto ai « Debitori » ivi compresi le risultanze dei Ratei e Risconti attivi, essi sono risultati in diminuzione, rispetto alla consistenza rilevata

alla chiusura dell'esercizio precedente, di L. 72.165.681 pari al 23,92 per cento, contro l'aumento del 9,52 per cento registrato nel 1963 sul 1962.

Essi « Debitori » sono suddivisi per:

— Interessi e quote di ammortamento	L.	67.813.063
— Acconti corrisposti a diverse Ditte in ordine alle forniture e lavori in corso di esecuzione per titoli diversi	»	146.993.384
— Procedure legali in corso	»	14.792.012

10) *Crediti verso l'I.N.P.S.* (L. 4.390.562.824). Il credito vantato dallo E.N.P.A.L.S. nei confronti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, è aumentato, rispetto al 1963, di L. 1.263.959.256 corrispondente al 40,32 per cento, contro analogo aumento del 33,93 per cento registrato al termine dell'esercizio precedente sul 1962.

L'importo in questione è così ripartito:

L.	7.893.700	per quote di pensioni al Fondo I.V.S. al 31 dicembre 1964 giusta Art. 59 del R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827;
L.	639.475.394	per contributo al F.A.P. al 31 dicembre 1958 giusta Art. 34 legge 4 aprile 1952, n. 218;
L.	3.162.055.177	per contributo al F.A.P. relativamente agli esercizi 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964;
L.	31.132.006	per contributo al F.A.P. al 31 dicembre 1964 giusta Art. 34 legge 4 aprile 1952, n. 218;
L.	550.006.007	per concorso ai trattamenti minimi relativo all'esercizio 1963 e 1964.

11) *Cauzioni presso terzi* (L. 4.890.550). Al confronto con la precedente consistenza, si rileva un aumento di L. 1.344.080 e del 37,90 per cento contro analogo aumento del 32,59 per cento annotato alla fine dell'esercizio 1963 sul 1962.

12) *Disavanzo fondo assicurazione malattia* (L. 1.032.558.720). L'importo indicato è corrispondente al disavanzo della Gestione, come si rileva dal relativo conto economico.

13) *Conti d'ordine: « Depositi di terzi a garanzia »* (L. 513.330.213). La consistenza rilevata alla chiusura dell'esercizio è risultata in aumento, rispetto all'anno precedente, di L. 52.989.079 e dell'11,51 per cento contro analogo aumento annotato nel 1963 sul 1962.

Gli stessi, iscritti sia nell'Attività che nella Passività del bilancio patrimoniale, sono costituiti in contanti ed in titoli; i primi sono distinti in:

— Depositi per agibilità	L.	37.210.080
— Depositi per prime opere istruttorie mutui e depositi infruttiferi costituiti con le somme mutate in attesa del perfezionamento delle pratiche da parte degli interessati	»	87.823.179
— Depositi per locazioni	»	52.766.690
— Depositi per contributi	»	1.500.000
— Decimi di trattenute su stati di avanzamento lavori costruzione vari edifici di proprietà dell'Ente	»	178.878.174
— Depositi diversi	»	802.090
	L.	358.980.213

mentre quelli costituiti in titoli sono così ripartiti:

— Depositi a garanzia su operazioni di cessione, contributi, sovvenzioni, premi statali	L.	148.500.000
— Depositi per locazioni	»	5.850.000
	L.	154.350.000
TOTALE	L.	513.330.213

Passivo.

1) *Creditori vari* (L. 2.168.828.326). In analogia a quanto eseguito nel conto corrispondente dell'Attivo, anche nel conto in esame sono state unite in un unico titolo le risultanze dei Residui passivi (L. 1.256.763.768) e dei Creditori vari, propriamente detti (L. 912.064.558).

Per quanto ai « Residui passivi » essi sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente di L. 526.242.622 pari al 72,04 per cento contro l'incremento dell'87,28 per cento registrato al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

Detti Residui sono costituiti da:

— Prestazioni « Assicurazione malattia »	L.	621.382.837
— Prestazioni dell'Assicurazione I.V.S.	»	1.703.964
— Spese generali di amministrazione	»	460.236.905
— Oneri contributi e di gestione	»	15.549.472
— Partite di giro	»	157.890.590
TOTALE	L.	1.256.763.768

Per quanto concerne invece, ai « Creditori vari », comprendendo in esso le risultanze del « Risconti passivi », si annota, rispetto alla consistenza rilevata al termine dell'esercizio precedente, un aumento di Lire 213.350.072 pari al 30,53 per cento, contro l'incremento del 269,28 per cento registrato nel 1963 sul 1962.

Detti importi sono relativi a:

— Contributi assicurativi da ripartire	L.	724.312.571
— Credito dell'I.N.P.S., che lo stesso si è riservato di regolarizzare alle più esatte interpretazioni delle disposizioni legislative riguardanti il concorso dello Stato al F.A.P. per trattamenti minimi di pensione	»	143.162.758
— Anticipi versati da diversi mutuati in corso ammortamento rate	»	15.724.742
— Contributi per la erigenda Casa di riposo E.N.P.A.L.S. « Italia Talenti »	»	7.345.535
— Ratei per varie prestazioni	»	4.884.173
— Titoli diversi	»	16.634.779
TOTALE	L.	912.064.558

2) *Fondo liquidazione indennità anzianità personale sanitario* (Lire 91.333.044). La consistenza rilevata in bilancio, rappresenta l'accantonamento per il titolo espresso: essa è superiore, a quella indicata nell'esercizio precedente, di L. 19.036.403 corrispondente al 26,33 per cento.

3) *Fondi rettificativi* (L. 692.237.721). Nel complesso, la consistenza accertata alla chiusura dell'esercizio è risultata, al confronto dell'anno precedente, maggiore di L. 55.882.391, pari all'8,78 per cento contro l'incremento del 10,19 per cento annotato al termine dell'esercizio 1963 sul 1962.

	Consistenza all'1-1-'64	VARIAZIONI		Variaz. percent.	Consistenza al 31-12-'64
		Aumenti	Diminuzioni		
Fondo ammortamento mobili	250.590.899	27.846.495	—	+ 11,10	278.437.394
Fondo ammortamento attrezzatura sanitaria	113.087.855	11.124.020	—	+ 9,83	124.211.875
Fondo ammortamento immobili	138.363.710	63.266.876	—	+ 45,72	201.630.586
Fondo oscillazione titoli	134.312.866	—	46.355.000	— 34,52	87.957.866
Totali	636.355.330	102.237.391	46.355.000	+ 8,78	692.237.721

4) *Fondi patrimoniali* (L. 28.044.009.850). Per la prima volta nella vita dell'Ente, tra i fondi che costituiscono il patrimonio non vi è indicato il « Fondo assicurazione malattia », il quale presenta come dianzi accennato, un disavanzo di esercizio di L. 1.032.558.720 che sarà ridotto a Lire 914.356.884 dopo che gli Organi collegiali dell'Ente avranno deliberato la utilizzazione del fondo di riserva ordinario.

Tuttavia i fondi in esame sono risultati in aumento, rispetto alla consistenza accertata alla chiusura dell'esercizio precedente, di L. 2.796.627.794 pari all'11,07 per cento contro l'incremento del 7,60 per cento registrato nel 1963 sul 1962.

Il seguente prospetto pone in evidenza le variazioni intervenute e le correlative consistenze risultanti alla chiusura dell'esercizio in esame.

	Consistenza all'1-1-1964	VARIAZIONI		Consistenza al 31-12-1964
		aumenti	%	
Fondo Assicurazione I.V.S.	5.853.555.490	888.959.982	+ 15,19	6.742.515.472
Fondo Adeguamento Pensioni	18.283.076.264	1.690.742.482	+ 9,25	19.973.818.746
Fondo di riserva speciale F. A. P.	1.033.496.477	175.977.319	+ 17,03	1.209.473.796
Fondo di riserva ordinario	77.253.825	40.948.011	+ 53,04	118.201.836
Totali	25.247.382.056	2.796.627.794	+ 11,07	28.044.009.850

Giova precisare però che tale incremento subirà una diminuzione limitata alla sola consistenza del « Fondo di riserva ordinario » che andrà a coprire, anche se in parte, il disavanzo della gestione malattia.

Ne consegue che il patrimonio netto risultante al termine dell'esercizio in esame sarà di L. 27.925.808.014 e registrerà una variazione in

aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 2.678.425.958 pari al 10,61 per cento.

In conclusione, si deve rilevare che le risultanze negative della gestione economico-finanziaria dell'assicurazione contro le malattie, già osservate nel precedente esercizio, si sono vieppiù accentuate nell'attuale. Infatti, con le risultanze deficitarie conseguite nell'esercizio 1963, le quali assorbono totalmente il fondo patrimoniale della Gestione malattia e parte del Fondo di riserva ordinario, le analoghe risultanze deficitarie ottenute nel 1964 saranno solo parzialmente coperte con l'utilizzo della consistenza rilevata al 31 dicembre 1964 dal Fondo di riserva ordinario.

Hanno concorso a determinare la presente situazione di ulteriore disavanzo della gestione, per la quale preoccupazioni ed esortazioni a stabilire e porre in essere adeguati strumenti di risanamento sono state più volte riproposti, gli oneri originati, in primo luogo, dall'attuazione della Riforma Trincherò, e successivamente dalle modifiche apportate nella seduta dal 17 dicembre 1963 dal Consiglio di amministrazione con il miglioramento del concorso alle spese per le prestazioni integrative ed in caso di parto, con l'abolizione della compartecipazione nella misura del 10 per cento al costo dei medicinali per i lavoratori colpiti da malattie con incapacità lavorativa ed innovando in materia di requisiti contributivi, onde facilitare l'accesso da parte degli iscritti al diritto alle prestazioni assistenziali dell'Ente.

A ciò si aggiunge l'estensione, ai sensi della legge 9 gennaio 1963 n. 7, della tutela economica alle lavoratrici madri, nonché le maggiori spese derivate all'Ente dall'aumento delle rette e dei compensi ospedalieri fissati dall'apposita Commissione interministeriale; vi è pure da considerare, a più particolare illustrazione dei gravami che hanno influenzato negativamente la gestione assicurativa di malattia, l'accresciuta consistenza numerica dei pensionati e dei loro familiari assunti a carico della gestione per i lavoratori in attività di servizio ed il graduale incremento delle prestazioni farmaceutiche la cui spesa globale, per quanto relativamente contenuta, è da prevedere che segnerà punte ancora più elevate nel prossimo futuro in conseguenza dell'adozione del sistema della libera scelta del medico generico in corso di sperimentazione e dell'aumento dei compensi sanitari da liquidarsi a notula.

Corre l'obbligo di sottolineare inoltre che nella circostanza dell'approvazione delle modifiche alla Riforma Trincherò, deliberate nella seduta del 17 dicembre 1963 cui si è già fatto cenno, fu ritenuto necessario elevare il massimale giornaliero di retribuzione imponibile da L. 3.200 a L. 4.500 allo scopo di assicurare la copertura degli oneri relativi; ma in effetto il risultato non è stato raggiunto e detto provvedimento non si è rivelato adeguato alle esigenze di bilancio.

Nella stessa seduta il Consiglio di amministrazione autorizzò lo storno di L. 481.552.174 necessario a coprire interamente il disavanzo dell'esercizio 1963, dal Fondo di riserva ordinario al fondo di assicurazione malattia.

Le risultanze del bilancio consuntivo 1964 in L. 1.032.558.720, che per l'utilizzo della disponibilità del Fondo di riserva ordinario verranno a ridurre il deficit d'esercizio a L. 914.356.884, impongono la necessità di esaminare quali provvedimenti di carattere finanziario dovranno essere adottati per coprire il disavanzo dell'esercizio in esame. E ciò senza tenere conto delle esigenze finanziarie che si manifesteranno al termine dello esercizio in corso per fronteggiare i previsti maggiori oneri assistenziali,

accertabili nella loro reale consistenza soltanto in sede consuntiva del bilancio 1965.

Venendo ora ad esaminare la situazione relativa all'Assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, è da notare l'assenza nel corso dell'esercizio 1964 di qualsiasi dispositivo di legge che abbia introdotto innovazioni nell'ambito dei settori previdenziali esercitati dall'E.N.P.A.L.S., cui presiedono, come noto, le stesse norme dell'Assicurazione generale obbligatorie gestita dall'I.N.P.S.

Per tale identità di norme ed in analogia pertanto a quanto già praticato dall'I.N.P.S., il Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 15 febbraio 1965 deliberò di concedere ai titoli di pensione a proprio carico, un assegno straordinario in misura pari ad una mensilità della sola pensione di legge in godimento alla data di entrata in vigore del Decreto legge 23 dicembre 1964 n. 1335, che ne disponeva appunto la corresponsione entro il 31 marzo 1965, a favore dei pensionati della Assicurazione generale obbligatoria.

Per quanto si riferisce alla Commissione di studio per i problemi della previdenza, istituita per l'elaborazione di un caratterizzato sistema di pensionamento dell'E.N.P.A.L.S., si deve osservare che il relativo progetto, in attesa che siano superate le difficoltà tecniche insorte nel corso dei lavori e non disgiunte dal progetto di riforma generale della previdenza di iniziativa governativa, sarà definito dalla Commissione competente appena sarà possibile pervenire a conclusioni definitive.

In materia di personale, è il caso di precisare che le risultanze del Fondo di previdenza impiegati E.N.P.A.L.S. hanno segnato un ulteriore incremento del patrimonio netto riscontrato in L. 1.262.797.316, quale prodotto di un complesso di attività per L. 1.373.509.148 e di passività per L. 110.711.832.

Cade ora opportuno, a complemento della sintesi sommaria delle attività più significative dell'Ente nel decorso anno 1964, citare tra le iniziative degne di menzione, le modificazioni deliberate dagli Organi collegiali alle norme che disciplinano l'assistenza sanitaria, in virtù delle quali sono stati sensibilmente migliorati taluni concorsi alle spese per determinati tipi di prestazione; la ratifica dell'Accordo stipulato il 17 maggio 1964 in sede ministeriale tra FF.OO.MM. ed Enti mutualistici per l'applicazione del sistema della libera scelta del medico generico; la approvazione del regolamento del personale sanitario a rapporto di impiego ad orario ridotto che definisce il trattamento economico del personale medico e sanitario ausiliario dell'Ente disciplinandone le rispettive carriere; l'estensione, dal 1° luglio 1964, dell'assistenza C.M.I.R. agli iscritti dipendenti dalla S.A.C.I.S. (Società Anonima Commerciale Iniziative dello Spettacolo) ed ai loro familiari a carico; il rinnovo, con talune modifiche, limitatamente all'anno 1965, della Convenzione E.N.P.A.L.S./A.G.I.S. istitutiva della Gestione Assistenza Malattia Soci A.G.I.S. (G.A.M.S.A.), e la concessione, in un sempre crescente numero di casi, sia di sussidi straordinari ad assistiti in stato di necessità che di prolungamenti dell'assistenza oltre i limiti consentiti dalle vigenti norme. Contributi straordinari sono stati del pari concessi agli Ospiti della Casa di Riposo per Artisti Drammatici di Bologna, ai Giubilati del Teatro S. Carlo di Napoli ed agli Attori Veterani e Pionieri della Cinematografia.

Una particolare menzione quale iniziativa di viva importanza per i pensionati dell'E.N.P.A.L.S., merita la Casa di Riposo « Italia Talenti », la quale, essendo ormai prossima a divenire una moderna e funzionante

realtà, sarà ben presto in grado di iniziare la sua attività, accogliendo i primi ospiti ed inaugurando così un nuovo tipo di assistenza da parte dell'Ente.

Da quanto sopra esposto, non può non venire in rilievo come anche l'esercizio 1964 sia stato contrassegnato da larghezza di interventi e dalla volontà costante ed operosa degli Organi responsabili dell'Ente intesa a promuovere una migliore assistenza ed una più realistica previdenza per i tutelati dell'E.N.P.A.L.S., per realizzare le quali gli oneri sopportati ed i progetti allo studio sono gli strumenti formali di un impegno che prosegue nel tempo.

A tale fondamentale obiettivo hanno sinora dato contributo di lavoro e di dedizione l'opera intelligente del Presidente dell'Ente, avv. Filippo Lupis, quella non meno determinante dei Consiglieri di Amministrazione e dei Componenti del Collegio Sindacale, e la collaborazione volenterosa e capace dei Dirigenti, Funzionari ed Impiegati tutti dell'E.N.P.A.L.S.

IL DIRETTORE GENERALE

Rag. Alessandro Torre

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI DELL'ENTE

Sul Bilancio Consuntivo per l'esercizio finanziario 1964.

I risultati dell'esercizio anzidetto si riassumono nelle seguenti cifre:

Entrate effettive	L. 11.262.139.182
Uscite effettive	» 9.851.500.511
	<hr/>
DIFFERENZA	L. 1.410.638.671
	<hr/>
Ammortamento	» 102.237.391
	<hr/>
AVANZO D'ESERCIZIO	L. 1.308.401.280
	<hr/>
Eccedenza attiva del riaccertamento dei residui	» 455.667.794
	<hr/>
	<u>L. 1.764.069.074</u>

L'avanzo viene ripartito come segue, fra i diversi fondi:

— fondo assicurazione invalid., vecch. e superstiti	L. 888.959.982
— fondo adeguamento pensioni	» 1.690.742.482
— fondo riserva speciale F.A.P.	» 175.977.319
— fondo riserva ordinario	» 40.948.011
	<hr/>
	L. 2.796.627.794
	<hr/>
—disavanzo gestione assicurazione malattia	» 1.032.558.720
	<hr/>
TOTALE AVANZO NETTO	<u>L. 1.764.069.074</u>

Gli accantonamenti nei diversi fondi risultano superiori di L. 379.112.615 rispetto a quelli accertati per il precedente esercizio. L'aumento trova incidenza particolarmente sul fondo adeguamento pensioni.

In confronto al preventivo, si sono avute le seguenti variazioni:

ENTRATE

Entrate effettive ordinarie — In confronto alla previsione di Lire 9.544.750.000 sono state accertate L. 11.262.139.182 con l'incremento di Lire 1.717.389.182 pari al 17,99 per cento dovuto principalmente a maggiore gettito contributivo (+ 1.801.868.067), parzialmente compensato da contrazioni, rispetto al preventivo, degli interessi su titoli e su c/c postali e bancari, dei fitti attivi e di partite minori.

Entrate per movimento di capitali — In confronto alle cifre preventive per il complessivo ammontare di L. 2.003.000.000, si sono avute L. 5.172.420.333 in sede consuntiva, con una differenza di L. 3.169.420.333 dovuta essenzialmente all'intensificato recupero delle cessioni di contributi dello Stato a Imprese dello spettacolo (milioni 279) a maggiori rientri per mutui (milioni 47), a titoli estratti (milioni 649), e ad altre partite previste soltanto per memoria.

USCITE

Spese effettive — Le spese per fini istituzionali e di amministrazione, previste in L. 7.701.000.000, sono state impegnate per L. 9.851.500.511 con un aumento, quindi del 27,92 per cento. Tutte le categorie di spese effettive, in misura più o meno accentuata, hanno concorso a formare tale eccedenza:

a) la categoria Spese per l'assicurazione malattia ha registrato l'incremento di L. 465.651.752 rispetto alla previsione, con impegni per Lire 3.174.651.752. L'aumento è stato del 17,18 per cento.

La maggiore spesa anzidetta va attribuita essenzialmente alla elevazione del massimale nei casi di indennità malattia, alla estensione; della indennità parto a norma di legge, ai maggiori oneri per visite mediche, ricoveri, medicinali, ecc.

Nella categoria delle spese per l'assicurazione malattia è compresa com'è noto, la quota di contributi corrisposta alla Cassa mutua integrativa R.A.I. determinata per il 1964 in L. 346.346.796 in ragione, cioè, del 68 per cento dei contributi dovuti dagli iscritti alla Cassa, a norma di convenzione;

b) La categoria Spese per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ha registrato un incremento di L. 670.300.267 rispetto alla previsione con impegni per L. 4.303.300.262. L'incremento di spesa sul preventivo è stato del 18,45 per cento.

L'indicato aumento trova giustificazione nel maggior numero di pensionati, passato da 11.760 del 1963 a 12.932 del 1964.

c) La categoria Spese generali di amministrazione ordinaria ha registrato un incremento di L. 933.277.077 rispetto al preventivo, con impegni per complessive L. 2.083.277.077. L'aumento è pari all'81,15 per cento e trova la sua determinante nei miglioramenti economici concessi al personale per stipendi ed oneri riflessi e nelle spese di ufficio per cause varie.

Il rapporto tra le cennate spese generali, e la gestione complessiva risulta del 21,14 per cento.

L'incidenza delle spese di pura competenza sulle entrate effettive risulta del 18,49 per cento contro il 13,09 per cento del precedente anno.

Il rapporto aliquotario tra le spese di riscossione (spese generali di amministrazione ed oneri contributivi e di gestione) e le somme contributive (redditi patrimoniali esclusi) calcolate rispettivamente — in cifra tonda — in due miliardi da una parte e dieci miliardi e mezzo dall'altra, va a configurare l'aliquota del 19,04 per cento.

d) Le categorie Spese per l'accertamento contributi, Oneri contributivi e di gestione, Restituzione contributi e Spese effettive straordinarie hanno registrato variazioni non rilevanti rispetto alle previsioni e pertanto si omette l'esame delle singole cifre.

Movimenti di Capitali — La gestione dell'esercizio è così risultata:

Entrate	L. 5.172.420.333
Uscite	L. 5.675.193.444
	<hr/>
DISAVANZO	L. 502.773.111
	<hr/> <hr/>

Rispetto alla previsione, le entrate hanno registrato un aumento di Lire 3.100.000.000, circa corrispondenti a maggiori rientri; le uscite hanno segnato un incremento di circa 675 milioni, corrispondenti a maggiori investimenti su quelli previsti.

Le partite di Giro si compensano nella somma di L. 2.204.816.958.

Il Movimento dei Residui ha dato le seguenti risultanze:

— Residui attivi L. 4.920.349.414 di cui riscossi	L. 1.842.270.464
— Residui passivi L. 645.659.154 di cui pagati	L. 541.163.070

Si è constatato che, come per i decorsi esercizi, concorrono a formare i residui attivi numerose partite per contributi accertati e non riscossi. Il Collegio dei Sindaci raccomanda di nuovo di seguire con particolare diligenza la definizione delle suddette partite, al fine di assicurarne l'introito, ed interrompere, ove occorra, con gli opportuni atti, il decorso della prescrizione.

CONTO PATRIMONIALE

Presenta le seguenti consistenze:

— Attività	L. 29.963.850.221
— Passività	L. 2.952.399.091
	<hr/>
PATRIMONIO NETTO	L. 27.011.451.130
	<hr/> <hr/>

In confronto a quello risultante alla fine del 1963, il patrimonio netto ha segnato, pertanto, un incremento di L. 1.764.069.074 pari al 6,98 per cento.

In merito alle singole voci del conto patrimoniale, si fa presente quanto segue:

ATTIVO

— Cassa: il saldo delle disponibilità bancarie è risultato, al 31 dicembre 1964, di L. 3.493.002.791 con una contrazione, quindi, nei confronti delle risultanze 1963 di L. 266.061.907.

— Cessioni di contributi dello Stato a Imprese dello spettacolo: risultano accertate in L. 1.352.439.940 con una diminuzione di Lire 1.353.260.884 rispetto all'anno precedente, dipendente dalle minori disponibilità dell'Ente.

— Mutui: risultano accertati in L. 2.663.672.900 con una diminuzione rispetto al 1963 di L. 116.433.657.

— Titoli: la consistenza risulta valutata in L. 1.711.750.000 con una riduzione di L. 550.050.000 rispetto alla consistenza del 1963, riduzione che trova riscontro in estrazioni e rimborsi.

— Immobili: sono valutati in L. 12.608.603.139 con un aumento di L. 2.809.739.718 rispetto alla consistenza del 1963. Il cennato aumento è dovuto agli acquisti effettuati prevalentemente in Roma (mil. 2.650), ed in Cagliari, Catania, Milano, Trieste, S. Remo, S. Vincent, oltre ai lavori di adattamento a diversi altri stabili di proprietà.

— Mobili e attrezzature sanitarie: risultano valutati rispettivamente in L. 362.529.018 e L. 176.941.408 invariati rispetto alla consistenza del 1963 per aver considerato nella categoria beni d'uso i nuovi acquisti.

— Scorte e stampati: l'ammontare di L. 15.564.587 rappresenta la valutazione delle scorte di cancelleria e stampati con la riduzione di circa 30 milioni rispetto alla consistenza del 1963, dipendente dallo storno delle spese per medicinali (ambulatori) che, valutati al prezzo di acquisto, sono state comprese nelle spese per la gestione malattia.

— Debitori vari: i crediti dell'Ente risultano accertati in Lire 3.183.893.064. Trattasi di crediti connessi a entrate accertate e non riscosse (L. 2.954.294.605) ed altre piccole partite di credito.

— Crediti verso l'I.N.P.S.: la consistenza è di L. 4.390.562.824, comprensiva dell'importo di L. 639.475.934 per contributi statali al F.A.P. cristallizzati al 31 dicembre 1958, nonché delle quote F.A.P. esercizi dal 1959 al 1964 (3.162.055.177), delle quote per trattamenti minimi esercizio 1963 e 1964 (L. 550.006.007) e partite minori.

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 16 e 34 della legge 4 aprile 1952, n. 218, i rapporti finanziari E.N.P.A.L.S.-I.N.P.S. risultano ben configurati. Pertanto va nuovamente raccomandato agli Organi amministrativi dell'Ente di continuare a seguire la questione con la consueta diligenza.

— Cauzioni presso terzi: ammontano a L. 4.890.550.

— Disavanzo assistenza malattia: è asceso a L. 1.032.558.720. La copertura di siffatto notevole disavanzo è prevista con l'utilizzo della riserva ordinaria (L. 118.201.836) e per la residua parte con un prestito fruttifero dalla gestione di previdenza dell'Ente. Al riguardo il Collegio dei sindaci ripete quanto ha avuto occasione di osservare in altra sede che tali operazioni vanno riguardate sotto il profilo della eccezionalità e non della normalità. Raccomanda all'Ente di ricercare sistemi normali per il ripianamento.

— Creditori vari: la consistenza dei debiti risulta valutata in Lire 2.168.828.326 e comprende impegni di spesa non pagati (L. 1.256.763.768) e altre partite minori.

— Fondo liquidazione indennità anzianità personale sanitario. La consistenza è di L. 91.933.044.

— Fondo ammortamento mobili: l'accantonamento è di Lire 278.437.394;

— Fondo ammortamento attrezzature sanitarie: la somma è di L. 124.211.875;

— Fondo ammortamento immobili: l'accantonamento è di L. 201.630.586;

— Fondo oscillazione titoli: risulta valutato in L. 87.957.866;

— Fondo assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti: la somma accantonata è di L. 6.742.515.472 e risulta incrementata di L. 888.959.982 rispetto all'accantonamento del precedente anno;

Fondo adeguamento pensioni: l'accantonamento è di L. 19.973.818.746 con l'aumento di L. 1.690.742.482 rispetto al 1963;

— Fondo riserva speciale F.A.P.: ammonta a L. 1.209.473.796 con l'aumento di L. 175.977.319 rispetto al precedente anno;

— Fondo riserva ordinario: l'accantonamento è di L. 118.201.836 e sarà totalmente assorbito per coprire parzialmente il disavanzo dell'assistenza malattia come già detto;

— Conti d'ordine: per l'importo di L. 513.330.213 sono stati iscritti sia all'attivo, che nel passivo.

— Il movimento bancario dell'esercizio può riassumersi nelle seguenti cifre: Direzione generale L. 31.128.050.535 con l'emissione di numero 2.304 mandati, e numero 1.442 reversali;

sedi compartimentali: L. 4.845.291.531 con l'emissione di n. 15.444 mandati, e n. 4.525 reversali.

— Gli investimenti, in cifre percentuali, vanno così suddivisi alla fine della Gestione (sono riportati anche i dati di due esercizi precedenti):

	al 31-12-'62	al 31-12-'63	al 31-12-'64
— Immobili	50	56	69
— Mutui	14	16	15
— Titoli	17	13	9
— Cessioni	19	15	7
	100	100	100
	100	100	100

Il Collegio dei sindaci ha assiduamente partecipato alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, ed ha, altresì esaminato e controllato, ai sensi di legge, le scritture ed i documenti contabili.

Il Collegio, può, pertanto, attestare la concordanza dei dati in esame con le scritture contabili, ed esprime, altresì, il proprio favorevole avviso all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1964.

Roma, 13 luglio 1965.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO PATRIMONIALE ESERCIZIO 1964

A T T I V I T A'		P A S S I V I T A'	
1 - C/ presso Banche diverse	3.493.002.791	1 - Creditori vari	2.168.828.326
2 - Cessioni di Contrib. dello Stato a Impr. Spett.	1.352.439.940	2 - Fondo liquidaz. personale sanitario	91.333.044
3 - Mutui	2.663.672.900	3 - Fondi rettificativi:	
4 - Titoli	1.711.750.000	— amm.to mobili	278.437.394
5 - Immobili	12.608.603.139	— amm.to attrezza. sanit.	124.211.875
6 - Mobili	362.529.018	— amm.to immobili	201.630.586
7 - Attrezzature sanitarie	176.941.408	— oscillazione titoli	87.957.866
8 - Scorte e stampati in magazzino	15.564.587	5 - Fondi patrimoniali:	
9 - Debitori vari	3.183.893.064	— Assicurazione I.V.S.	6.742.515.472
10 - Crediti verso l'I.N.P.S.:		— Adeguamento pensioni	19.973.818.746
— per quote di pensioni art. 59		— Riserva speciale F.A.P.	1.209.473.796
— R.D.L. 4 ottobre 1935, n. 1827	7.893.700	— Riserva ordinaria	118.201.836
— per contrib. al F.A.P. al 31 dicembre 1958 (art. 34 L. 218/4 aprile 1952)	639.475.934		28.044.009.850
— per contrib. al F.A.P. esercizi 1959-60-61-62-63-64	3.162.055.177	Depositanti valori a garanzia	
— per contrib. al F.A.P. (art. 4 legge 218, 4 aprile 1952)	31.132.006		30.996.408.941
— per conc. trattam. minimo	550.006.007		513.330.213
			31.509.739.154
11 - Cauzioni presso terzi	4.390.562.824		
12 - Disavanzo Fondo Ass. Malattia	4.890.550		
	1.032.558.720		
	30.996.408.941		
Depositi di terzi a garanzia	513.330.213		
	31.509.739.154		

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1964

ENTRATE		USCITE	
Contributi ordinari:		Prestazioni per l'Assic. Malattia	3.174.651.752
— gestione assic. malattia	2.648.987.034	Prestazioni per l'Assic. I.V.S.	4.303.300.267
— gestione assic. I.V.S.	87.602.894	Spese generali d'amministrazione	2.083.277.077
— gestione assic. F.A.P.	5.685.028.139	Spese accertamento contributi	41.006.600
		Contributi a Enti diversi	49.187.443
Contributi trasferiti dall'I.N.P.S.	8.421.618.067	Restituzione di contributi:	
Oneri a carico I.N.P.S.	220.579.642	— Assicurazione Malattia	820.994
Proventi accessori dei contributi:	1.121.030.654	— Assicurazione I.V.S.	4.670.144
— ind. di mora somme agg.ve, penalità	65.860.318	— Trasferimenti all'I.N.P.S.	88.489.085
Rendite patrimoniali:			
— investimenti immobiliari	313.506.200	Acquisito beni d'uso	93.980.223
— investimenti mobiliari	642.972.250	Spese straordinarie	98.119.543
		Insussistenze attive	5.308.189
Proventi diversi e straordinari:			2.669.417
— sconti su medicinali	112.787.763	Totale delle Uscite di competenza	9.851.500.511
— partecipaz. iscritti costo medicinali	54.191.224	Ammortamenti:	
— rimborsi I.N.P.S. prestaz. tbc	3.731.013	— attrezz. sanitarie	11.124.020
— altri	11.131.890	— mobili attrezz. ufficio	27.846.495
		— immobili	63.266.876
Recuperi di spese:			
— per l'assic. malattia	24.412.373		
— per l'assic. I.V.S.	100.117.855	Avanzo patrimoniale	9.953.737.902
— per spese generali	166.128.633		1.764.069.074
— per vendita beni d'uso	4.071.300		
Totale Entrate di competenza	11.262.139.182		
Riaccertamento residui eserc. preced.	455.667.794		
		Totale pareggio	11.717.806.976
	11.717.806.976		

CONTO ECONOMICO

Entrate accertate e riscosse della gestione di competenza

DESCRIZIONE	riscosse	da riscuotere	totale
Contributi ordinari:			
— gestione assic. malattia	2.182.918.034	466.069.000	2.648.987.034
— gestione inval. vecch. e superstiti .	69.107.894	18.495.000	87.602.894
— gestione fondo adeguam. pensioni .	4.322.640.139	1.362.388.000	5.685.028.139
Contributi trasferiti dall'INPS	—	1.121.030.654	220.579.642
Oneri a carico dell'INPS	220.579.642	—	1.121.030.654
Proventi accessori dei contributi:			
— indennità di mora, somme agg.ve, penalità	65.860.318	—	65.860.318
Rendite patrimoniali:			
— investimenti immobiliari	312.665.405	840.795	313.506.200
— investimenti mobiliari	526.911.415	116.060.835	642.972.250
Proventi diversi e straordinari:			
— sconti su medicinali	61.291.417	51.496.346	112.787.763
— partecipaz. iscritti costo medicinali	54.191.224	—	54.191.224
— rimborsi INPS per prestaz. tbc. . .	3.731.013	—	3.731.013
— altri	11.131.890	—	11.131.890
Recuperi di spese:			
— per l'assic. malattia	24.412.373	—	24.412.373
— per l'assic. I.V.S.	100.117.855	—	100.117.855
— per spese generali	66.434.271	99.694.362	166.128.633
— per vendita beni d'uso	4.071.300	—	4.071.300
Totale entrate di competenza	8.026.064.190	3.236.074.992	11.262.139.182

Bilancio Consuntivo 1964

CONTO ECONOMICO

Uscite impegnate e pagate della gestione di competenza

DESCRIZIONE	pagate	da pagare	totale
Prestaz. per l'assic. malattia	2.588.818.110	585.833.642	3.174.651.752
Prestaz. per l'assic. I.V.S.	4.302.510.417	789.850	4.303.300.267
Spese generali d'amm.ne	1.623.040.172	460.236.905	2.083.277.077
Spese accertamento contributi	41.006.600	—	41.006.600
Contributi a Enti diversi	33.637.971	15.549.472	49.187.443
Restituzione contributi:			
— assicurazione malattia	820.994	—	820.994
— assicurazione I.V.S.	4.670.144	—	4.670.144
— trasferimento all'INPS	88.489.085	—	88.489.085
Acquisto beni d'uso	98.119.543	—	98.119.543
Spese straordinarie	5.308.189	—	5.308.189
Insussistenze attive	2.669.417	—	2.669.417
Totale uscite di competenza	8.789.090.642	1.062.409.869	9.851.500.511

FONDO ASSICURAZIONE MALATTIA

E N T R A T E		U S C I T E	
Contributi		Prestazioni economiche:	
Proventi diversi straordinari:		— ind. mal. e lav. madri	318.590.525
— sconti su medicinali	112.787.763	— indennità varie	33.277.260
— partecipaz. iscritti al costo medicinali	54.191.224		
— rimborsi I.N.P.S. prestaz. tbc	3.731.013	Prestazioni sanitarie:	
— altri	4.359.122	— medico generiche	190.765.759
		— special. extra-ambul.	81.925.067
Recuperi di spese:		— medicinali	706.546.087
— per l'assic. malattia	24.412.373	— ricoveri ospedalieri	661.007.318
— per spese generali	83.064.317	— assistenza al parto	61.239.466
— per vendita beni d'uso	790.000	— cure fisiche, esami acc.	87.539.260
		— ambulatoriali	305.107.361
		— oneri sociali e indenn. di anzianità medici e personale subalterno	38.790.812
Saldo dei residui riaccertati	2.932.322.846		
	7.197.650	Spese funzionamento ambul.	58.926.829
		Oneri pers. sanit. e contr.	163.443.977
Disavanzo d'esercizio	2.939.520.496	Assistenza C.M.I.R.	346.346.796
	1.032.558.720	Colonie climatiche	14.204.615
		Prestazioni integrative	106.940.620
		Totale prestazioni	3.174.651.752
		Restituzione contributi	820.994
		Spese generali d'amm.ne	678.569.775
		Contributi a Enti diversi	17.569.182
		Spese accertamento contributi	13.322.828
		Acquisto beni d'uso	72.428.060
		Totale Uscite di Competenza	3.957.362.591
		Ammortamento attrezza. sanitarie	11.124.020
		Interessi passivi a credito F.A.P.	3.592.605
Totale a pareggio	3.972.079.216	Totale Uscite	3.972.079.216

FONDO ASSICURAZIONE INVALIDITA' VECCHIAIA E SUPERSTITI

ENTRATE		USCITE	
Contributi	87.602.894	Prestazioni:	
Contributi trasferiti dall'I.N.P.S.	103.672.432	— per invalidità	5.588.705
Oneri a carico I.N.P.S. - quote pensioni	1.270.406	— per vecchiaia	29.474.963
Rendite patrimoniali:		— per superstiti	5.206.669
— investimenti immobiliari	313.506.200		40.270.337
— investimenti mobiliari	642.972.250	— per prevenzione invalidità	2.675.750
	956.478.450	Restituzione di contributi	41.827.869
Totale Entrate di Competenza	1.149.024.182	Spese generali d'amministrazione	124.024.301
Saldo dei residui riaccertati	17.326.973	Contributi a Enti diversi	221.586
		Spese accertamento contributi	2.435.037
		Insussistenze attive	2.669.417
		Totale Uscite di competenza	214.124.297
		Ammortamento immobili	63.266.876
		Avanzo patrimoniale	277.391.173
			888.959.982
TOTALE ENTRATE	1.166.351.155	Totale a pareggio	1.166.351.155

FONDO ADEGUAMENTO PENSIONI

ENTRATE		USCITE	
Contributi	5.685.028.139	Prestazioni:	
Contributi trasferiti dall'I.N.P.S.	116.907.210	— per invalidità	483.816.226
Oneri a carico dell'I.N.P.S.	1.119.760.248	— per vecchiaia	2.554.484.519
Proventi accessori dei contributi	23.618.283	— per superstiti	447.074.569
Proventi diversi straordinari	8.066.792	— per assegno Provv. integrativo:	
Recuperi di spese:		invalidità	102.475.980
— per adeguamento pensioni	100.117.855	vecchiaia	538.867.460
— per spese generali	83.064.316	superstiti	94.241.885
— per vendita beni d'uso	3.281.300	— per spese diverse	
	186.463.471	Restituzione contributi	39.398.541
Totale Entrate di competenza	7.139.844.143	Spese generali d'amministrazione	51.331.360
Saldo dei residui riaccertati	431.143.171	Contributi a Enti diversi	1.285.991.190
Interessi a debito Gestione Assic. Malattia	3.592.605	Spese accertamento contributi	31.396.675
		Acquisto beni d'uso	25.248.735
Totale Entrate	7.574.579.919		25.691.483
		Totale Entrate di competenza	5.680.013.623
		Ammortamento mobili	27.846.495
		Contributo a favore Fondo Riserva speciale F.A.P.	175.977.319
		Totale Uscite	5.883.837.437
		Avanzo patrimoniale	1.690.742.482
		Totale a pareggio	7.574.579.919

STATO PATRIMONIALE (gest. assic. malattia)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Attrezzature sanitarie	176.941.408	Creditori vari	1.095.879.093
Debitori vari	220.125.710	Fondo liquidaz. pers. sanitario	91.333.044
Disavanzo d'esercizio	1.032.558.720	Fondo ammort. attrez. sanitarie	124.211.875
	1.429.625.848	Fondo riserva ordinario	118.201.836
			1.429.625.848

STATO PATRIMONIALE (gest. assic. I.V.S.)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
C/ presso Banche diverse	3.493.002.791	Creditori vari	1.072.949.233
Cessioni a Imprese dello Spettacolo	1.352.439.940	Fondo ammortamento mobili	278.437.394
Mutui	2.663.672.900	Fondo ammortamento immobili	201.630.586
Titoli	1.711.750.000	Fondo oscillazione titoli	87.957.866
Immobili	12.608.603.139	Fondi patrimoniali:	
Mobili	362.529.018	— fondo assicurazione I.V.S.	6.742.515.472
Scorte e stampati in magazzino	15.564.587	— fondo adeguamento pensioni	19.973.818.746
Debitori vari	2.963.767.344	— fondo riserva speciale F.A.P.	1.209.473.796
Crediti verso I.N.P.S.	4.390.562.824		
Cauzioni presso terzi	4.890.550		
	29.566.783.093		29.566.783.093

FONDO DI RISERVA ORDINARIO

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Proventi accessori dei contributi	40.948.011	Fondo di riserva ordinario	40.948.011

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

V o c i	Importo
Stipendi al personale	1.091.224.463
Sussidi al personale	1.002.340
Liquidazioni indennità di anzianità	1.628.445
Oneri sociali, contributi ENPDEDP, GESCAL, Fondo Prev. Imp.	724.200.400
Diarie, viaggi e locomozioni	14.373.147
Organi di amministrazione e di controllo	15.592.540
Compensi comitati tecnici	5.892.630
Fitti	71.666.229
Illuminazione, riscaldamento, manutenzioni	42.113.092
Postali, telegrafiche, telefoniche	27.046.959
Cancelleria e stampati	31.515.421
Legali, imposte, tasse, assicurazioni	19.542.408
Pubblicazioni varie	7.752.100
Spese di cassa e tesoreria	3.045.714
Divise e indumenti al personale	1.885.605
Trasporti e facchinaggio	1.677.107
Spese di rappresentanza	10.950.691
Spese di emissione libretti	885.480
Spese varie	11.282.306
TOTALE	2.083.277.077

CESSIONI DI CONTRIBUTI DELLO STATO A IMPRESE DELLO SPETTACOLO

DESCRIZIONE	Consistenza al 1-1-1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1964
Produzione cinematografica	2.489.483.616	78.841.986	1.527.771.010	1.040.554.592
Lirica	112.219.275	141.935.165	110.271.520	143.882.920
Prosa	88.474.048	113.583.965	114.043.555	88.014.458
Enti artistici	15.523.885	91.647.970	27.183.885	79.987.970
TOTALE	2.705.700.824	426.009.086	1.779.269.970	1.352.439.940

M U T U I

DESCRIZIONE	Consistenza al 1°-1-1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1964
Cooperative edilizie	554.074.363	—	12.380.587	541.693.776
Imprese dello spettacolo	918.769.718	211.000.000	219.674.814	910.094.904
Enti lirici	1.266.449.105	—	92.495.752	1.173.953.353
Dipendenti E.N.P.A.L.S	40.813.398	—	2.882.531	37.930.867
TOTALE	2.780.106.584	211.000.000	327.433.684	2.663.672.900

T I T O L I

DESCRIZIONE	Consistenza al 1°-1-1964	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1964
Titoli di Stato:				
— Redim. 5% Trieste	1.000.000			1.000.000
Buoni Tesoro polienn.	1.000.000.000	300.000.000	500.000.000	800.000.000
Titoli garantiti dallo Stato:				
— Obg. IMI 6% - Serie XV	500.000			500.000
— Obg. FF.S. 5,50%	307.250.000			307.250.000
— Obg. SCAFN - B. N. L. 5% decennali	603.050.000		240.050.000	363.000.000
— Obg. ENI - Petrolio 57 - 6%	50.000.000			50.000.000
Obg. ENI - Serie speciale 58 - 6%	300.000.000		110.000.000	190.000.000
TOTALE	2.261.800.000	300.000.000	850.050.000	1.711.750.000

IMMOBILI DI PROPRIETA

Ubicazione immobili	Importo
Bari, via Abate Gimma	16.858.676
Bologna, via Galliera	31.062.113
Firenze, via F. S. Maruffi, 31-b	12.477.480
Firenze, via Solferino, 20	189.958.114
Cagliari, via Caprera	272.397.560
Catania, via Salvatore Paola	8.979.641
Catania, via Rindone, 7-9	329.391.200
Genova, via Mascherpa	26.808.514
Genova, via Rossetti	36.099.624
Milano, via Eugenio Chiesa, 6	64.849.429
Milano, via Eugenio Chiesa, 4	17.682.000
Napoli, via Nuova S. Giovanni	220.798.860
Napoli, via Chiaia, 199-d	100.914.051
Palermo, via Agrigento, 32	24.733.634
Palermo, via Turrisi - via Riolo	226.208.044
Roma, via Alessandria, 159	753.682.700
Roma, via Tagliamento, 29-a	110.138.785
Roma, via Tagliamento, 47	631.018.582
Roma, viale Regina Margherita, 206	766.129.973
Roma, viale Regina Margherita-via Nizza	963.976.782
Roma, via Aurora, 31	341.306.121
Roma, via F. Camillo, 44-46	195.829.270
Roma, via Codivilla, 5	104.868.568
Roma, via Codivilla, 11	108.850.348
Roma, via L. Capuana, 56	296.921.920
Roma, via Publio Valerio, 23	296.956.980
Roma, via Barbara Tosatti, 75-77	529.481.315
Roma, via Massaua, 7	12.028.502
Roma, via Arno, 49	799.081.740
Roma, via Nizza, 150-156	1.464.704.882
Roma, Casa di Riposo « Italia Talenti »	924.542.768
Roma, via Arturo Graf, 28	461.077.950
Roma, via Carlo Dossi	601.090.680
Roma, via Luigi Monti	386.088.115
Roma, via dei Villini	280.634.500
San Remo, via Pietro Agosti	39.035.020
St. Vincent, via Piemonte, 12	24.362.075
Torino, Corso Umberto I	70.457.837
Torino, via Avigliana, 13-3	98.672.432
Torino, via Oberdan	448.810
Trieste, via Cesare Battisti, 20	68.221.344
Venezia, Calle Fuscri, 4277	28.028.512
Venezia, Calle Emo	102.231.573
Roma, via Sommacampagna	569.516.115
TOTALE	12.608.603.139